

ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA

Scuola che educa alla vita, dal 1881

PTOF 2025-2028

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola secondaria di II grado:

- Liceo Scientifico
- Liceo delle Scienze Umane

Istituto Salesiano dell'Immacolata

📍 Via del Ghirlandaio 40, 50121 Firenze

☎ Tel. 055 62300

✉ segreteria@salesianifirenze.it



**Salesiani
DONBOSCO**
FIRENZE-SCANDICCI

www.salesianifirenze.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DON BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 114** Insegnamenti e quadri orario
- 115** Curricolo di Istituto
- 117** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 142** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 157** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 183** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 206** Modello organizzativo
- 212** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 213** Reti e Convenzioni attivate
- 215** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 (L. 107/2015), e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.

Il PTOF è disposto dal Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ed è la risposta che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei giovani, secondo il nostro Progetto Educativo Nazionale (PEN) ed il Progetto Educativo Pastorale Salesiano Ispettoriale (PEPSI), in armonia con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento agli articoli 3, 30, 33, 34. Il documento declina i criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo e rende possibile un'offerta di formazione vestita sulla richiesta dei genitori e degli alunni.

Sua fonte di ispirazione è la tradizione culturale ed educativa della scuola salesiana. Il testo che presentiamo risponde alle scelte già operate nel Progetto Educativo e permette quella flessibilità dell'offerta formativa riconosciuta dalla Legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Ad occuparsi della stesura, della correzione e dell'aggiornamento del PTOF sono incaricati i docenti dell'apposito gruppo (vedi sotto, alla sezione Gruppi di lavoro) ed il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), composto da: il gestore don Stefano Aspettati sdb; la CAED prof.ssa Federica Zuccoli; i due vice-CAED, proff. Sandro Ninci e suor Marta Giuliano fma; la sig.ra Lisa Cattarossi (personale ATA) ed il referente PTOF, prof. Daniele Giusti.

2. Presentazione della Scuola

L'Ente ecclesiastico "Istituto Salesiano dell'Immacolata" comprende la Scuola Secondaria di I grado "Istituto Salesiano dell'Immacolata", il Liceo Scientifico «Don Bosco» e il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale «Giorgio La Pira».



Gli uffici della segreteria didattica e amministrativa ed il Coordinatore educativo-didattico sono quindi comuni, per tutti i due ordini di scuola.

L'organizzazione scolastica dell'Istituto permette il raggiungimento di alcuni obiettivi educativi e didattici importanti: il miglioramento della continuità verticale (per gli allievi), coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola secondaria di I grado ai licei e per le famiglie, intesa come continuità di relazione con la medesima Istituzione scolastica. Crea anche i presupposti per una proficua continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e collaborazione tra scuola e territorio di appartenenza (quartiere, ente locale, associazionismo...).

La proposta culturale della scuola viene inserita nella dimensione formativa specifica della pedagogia salesiana che, partendo dai valori espressi dalla Costituzione della Repubblica Italiana, intende offrire ulteriori stimoli per lo sviluppo di una coscienza morale ed occasioni di crescita spirituale; tutto ciò nel doveroso rispetto del pluralismo culturale, della libertà di insegnamento e del credo religioso di ciascun allievo.

Questa è una «scuola di indirizzo», cioè una Scuola Cattolica Salesiana, che si ispira alla pedagogia del «Sistema Preventivo» di San Giovanni Bosco.

3. La storia

È proprio allo stesso don Bosco che si deve la presenza dei Salesiani in Firenze, dopo insistenti richieste di nobildonne fiorentine e della Società Cattolica Operaia, nel 1881.

Don Bosco venne a Firenze 23 volte dal 1865 al 1887. Nel 1865, la prima volta, venne di proposito reclamato da alcune nobildonne fiorentine intente ad opere benefiche e atteso da eminenti personaggi del clero, che lo conoscevano come sacerdote dotato del carisma dell'educatore, capace quindi anche di operare beneficamente a Firenze, se non altro consigliando vie e metodi di educazione e di redenzione giovanile. Solamente nel 1881 fu concreta la presenza di un'opera di don Bosco a Firenze, su sollecitazione della Società Cattolica Operaia, capitanata da Bourbon Del Monte e dall'avvocato Giovanni Grassi.

All'inizio una vita stentata e difficile nell'attuale via Fra Giovanni Angelico e adiacente via del Ghirlandaio, con ospizio per giovani di famiglie disagiate a cui si offriva educazione primaria, scuole elementari, e presto scuole ginnasiali. E insieme, primaria impresa dei salesiani, scuole di Arti e Mestieri, sarti, falegnami, e a ruota legatori, stampatori, tipografi, corniciai. Direttore di straordinaria tempra don Faustino Confortola, 1881-1885.

Presto in Via Gioberti una piccola chiesetta, che preludeva alla concessione della parrocchia,



avvenuta nel 1911, con il primo parroco don Torquato Tassi. Contemporaneamente sempre in via Gioberti la Libreria salesiana, l'Oratorio festivo e quotidiano e dal 1903, la costruzione della Chiesa della Sacra Famiglia, che si concluse solamente nel 1930. Degno di essere ricordato il tentativo di don Bernardo Savarè, nel 1926, di fondare una grande scuola professionale, invitato alla posa della prima pietra addirittura sua maestà Vittorio Emanuele III. In ambienti angusti visse e tentò di prosperare in via Fra G. Angelico la scuola ginnasiale e l'avviamento professionale, con scuole apprezzate di Arti e Mestieri. L'opera uscì dalle strettezze negli anni 1954 - 60, quando, con audacia necessaria e irrimandabile, il direttore don Ivo Paltrinieri si lanciò nella costruzione dei due grandi edifici che attualmente si ammirano per le Scuole professionali e per la scuola media ed i licei.

L'opera salesiana fin dall'inizio era stata un collegio per ragazzi interni, convittori, all'incirca duecento ragazzi, studenti e artigiani, nel 1963, quando la riforma della scuola media unica impose la chiusura dell'avviamento professionale e rese difficile anche la presenza delle scuole ginnasiali. Fu giocoforza da Borgo San Lorenzo trasferire a Firenze l'Istituto dei geometri, parificato e ben funzionante. Nel 1970 avvenimenti sociali, mutamenti di mentalità, scarsità di personale salesiano, difficoltà nell'affrontare le rilevanti spese economiche, suggerirono di cedere tutte e cinque le classi di geometri all'Istituto statale per Geometri in via Giusti. E fu il tempo di istituire provvidenzialmente una Residenza Universitaria per giovani bisognosi di questo servizio, espletato da salesiani di notevole capacità culturali e di solida formazione pedagogica e umana. Dall'anno 2012/2013 questa attività educativa è stata sospesa.

In una città come Firenze da tempo si sentiva da parte dei salesiani la necessità di istituire una scuola superiore. Il passo ardito fu fatto nel 1992 quando nacque il Liceo Scientifico Don Bosco.

Il primo anno furono 21 i giovani del primo corso. Ora questo liceo conta circa 90 alunni, con cinque classi, componendo così una sezione. La Scuola Media conta invece 120 iscritti. La scuola salesiana in Firenze al momento gode di buon prestigio per serietà di insegnamento, per regolare disciplina scolastica e per ambiente, sereno e familiare come don Bosco indicava ai suoi Salesiani. Questo ci ha spinto a promuovere un nuovo indirizzo di Scuola Secondaria di II grado: il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale che si è avviato nell'anno scolastico 2013/2014 ed adesso conta circa 90 alunni con cinque classi.

La scuola non beneficia di sovvenzioni e contributi da parte dello Stato, se non i limitati contributi alle scuole paritarie. Si cerca, nei limiti del possibile, di praticare riduzioni e gratuità per famiglie in difficoltà. Il regime scolastico è di semiconvitto, specialmente per i ragazzi delle medie: scuola, pranzo, ricreazione, studio personale in ampi spazi, presenti ad assistere, ed eventualmente ad aiutare, i docenti curricolari, salesiani ed educatori.



Accanto a questa attività puramente scolastica si muove nell'opera salesiana tutta un'attività parallela di carattere culturale nella sala della comunità/cinema "Sala Esse" e nell'aula magna, dove convergono raduni vari sociali, religiosi, congressi di vario genere, aggiornamenti scolastici, conferenze su problematiche attuali.

Una vita molto vivace, molto ricca quella scolastica. Ma ugualmente ricca è la vita della parrocchia della Sacra Famiglia in Via Gioberti, come pure lo svolgimento delle attività della Società Sportiva, la Sales, con oltre 800 iscritti nei due settori sportivi di calcio e volley. Non si può non ricordare che accanto alla chiesa della Sacra Famiglia poi vive, prospera e si affolla sempre di più di giovani l'oratorio, che è la prima espressione della spiritualità salesiana, al primo posto nell'intenzione di don Bosco.

Come disse il Visitatore straordinario don Pier Fausto Frisoli, "attraverso le attività dell'Oratorio, il servizio educativo della scuola, le proposte culturali della Sala Esse, l'opera ha, di fatto, un orizzonte più ampio dei confini parrocchiali e può porsi sempre più nel futuro, in modo consapevole", come un "polo di riferimento educativo per la città e la diocesi di Firenze".

Recentemente sono avvenuti altri fatti molto rilevanti. La comunità dei Salesiani non è la sola a Firenze, ma ve n'è una anche in via di Torregalli 13 che opera sul territorio di Scandicci (San Giusto-Le Bagnese) attraverso la parrocchia, l'oratorio, le attività sportive e le attività per i minori in disagio. Adesso la comunità è unica, ma continua ad animare le due presenze di Firenze e Scandicci. Anzi, si è inserita un'altra novità: da quasi due anni le Figlie di Maria Ausiliatrice, lasciata la loro sede storica di via Marconi, portano avanti la missione educativa insieme ai Salesiani nell'opera di Firenze, dando un notevole valore aggiunto all'offerta educativa.

Nella realtà di Scandicci è nata nel 2011 l'associazione di promozione sociale "La Melagrana", che si occupa di promuovere e gestire attività di assistenza verso i più deboli, i poveri, gli emarginati del territorio. Dal 2020, ad esempio, l'a.p.s. gestisce il progetto della Semiresidenziale "Michele Magone", una comunità educativa diurna per minori.

Nel 2025 nascono due collaborazioni tra l'istituto, l'oratorio e l'a.p.s.: la convenzione "Melagrana-Oratorio" ed il progetto di collaborazione "C'è posto per te" (vedi sezione "Offerta formativa").

4. La struttura e l'identità

L'ingresso principale è in via del Ghirlandaio n. 40 e si affaccia su un ampio spazio adibito a parcheggio e sui campi di gioco. Al piano terra è situata la portineria, da cui si accede agli uffici della



Direzione, dell'Amministrazione e della Segreteria didattica. Nello stesso piano, con accesso dal porticato, si trovano l'aula magna e la Cappella. Nel seminterrato è sistemata la «Sala Esse», cinema-teatro.

Nel primo e secondo piano si trovano le aule scolastiche della Secondaria di primo Grado; mentre il terzo ed il quarto piano è destinato alle aule del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane. Nei vari piani si trovano anche la sala dei professori, gli uffici di presidenza e degli animatori della scuola, le aule di arte. Tutte le aule sono dotate di schermi digitali interattivi.

Nell'edificio di fronte a quello delle aule, al piano terra ci sono ampie sale giochi, sale per incontri, i servizi igienici, la palestra ed il laboratorio di tecnologia; al primo piano sono sistemate le aule speciali (informatica, laboratorio di scienze e di fisica) e le sale per la mensa scolastica.

Accanto al cortile-parcheggio due grandi campi di calcio in erba sintetica, curati dalla Società Sportiva «Sales», utilizzati anche dagli alunni per l'attività fisica.

- Aula magna: in essa si svolgono assemblee dei genitori, dibattiti e incontri.
- Due aule di informatica: tutte le postazioni sono collegate in rete locale ed hanno accesso ad Internet.
- Laboratori: i Laboratori di Fisica e Chimica, situati al quarto piano, sono dotati di specifiche apparecchiature per semplici esperimenti.
- Palestre: la scuola è dotata di due grandi e attrezzate palestre, di cui una inaugurata nel 2008.
- Biblioteca: la Biblioteca centrale prevede un servizio di prestito di libri agli alunni, secondo l'apposito regolamento. Il catalogo è disponibile nel database interbibliotecario dell'area fiorentina al sito: <https://opac.comune.firenze.it/easyweb/w2001/index.php?&biblio=SALE>

Le foto di questi ambienti si trovano sul sito: <https://www.salesianifirenze.it>

4.1 Il territorio

L'Istituto Salesiano dell'Immacolata sorge in una zona di Firenze che ha avuto origine nel corso dell'Ottocento. È molto vicino al Centro Storico di Firenze, per cui è facile raggiungere, anche a piedi, i luoghi di maggiore interesse storico e artistico.

Con i mezzi pubblici l'Istituto è raggiungibile con autobus di linea AT n. 6, 14, 31, 32; per ferrovia, dalla vicina stazione di Campo di Marte; da Pontassieve tramite il servizio extraurbano della AT.



4.2 Gli utenti

La popolazione scolastica di questo Istituto è composta da alunni provenienti dal Comune di Firenze e da altri comuni del circondario.

4.3 La nostra identità

Come scuola cattolica, la scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione culturale di base, una educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. Cerca, dunque, di soddisfare una triplice esigenza:

- Essere vera scuola: centro educativo e formativo efficiente;
- Essere cattolica: ispirata alla fede;
- Essere salesiana: apportatrice dello spirito e della pedagogia di san Giovanni Bosco.

4.4 Vera scuola

Come vera scuola si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.

La scuola come servizio pubblico. La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del Paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.

- Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire. I genitori sono i titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione ed alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico. Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono auspicabili la collaborazione e il sostegno dei genitori.



Principi fondamentali:

- **Uguaglianza:** il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione e opinioni politiche; perciò è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la disparità imposta dallo Stato Italiano a coloro che si avvalgono del servizio della nostra scuola.
- **Imparzialità e regolarità:** le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.
- **Accoglienza ed integrazione:** la scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e consegna del presente PTOF, una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui criteri, sulle forme e sui tempi della valutazione.
- **Diritto di scelta e frequenza scolastica:** il cittadino italiano ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il progetto educativo ed i regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie e degli studenti stessi.

4.5 Scuola cattolica

La nostra scuola ha una chiara identità cattolica, espressa soprattutto nella testimonianza degli educatori (religiosi e laici), nel progetto, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative. Essa offre una proposta educativa pastorale tale da:

- impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di



mondo, di storia ispirati al Vangelo;

- promuovere l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente;
- ripensare il messaggio evangelico, accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.
- favorisce la costituzione di una comunità di fede, che sia animatrice del processo di evangelizzazione e che si mantenga in comunione con la Chiesa, attuando creativamente i suoi indirizzi. È una comunità che: evangelizza educando ed educa evangelizzando;
- promuove una interpretazione dell'uomo e della vita alla luce della fede;
- favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare, progettare, realizzare e verificare il progetto.

4.6 Scuola salesiana

Come scuola salesiana raggiunge le sue finalità con lo spirito ed il metodo di don Bosco.

- Sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra docenti ed alunni non è solamente scolastica ma trascende la funzione docente e si converte in amicizia, che cerca di accompagnare, destare aspirazioni ed orientare. Ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale ma sul dialogo spontaneo.
- Assume la vita del giovane promuovendo attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione.
- Educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa e che educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione.
- Favorisce la nascita della comunità educativa, vero soggetto responsabile della educazione.

Essa trova nel gruppo degli educatori il suo nucleo animatore e nella comunità religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice ed i docenti stanno lavorando ad un curriculum che possa unire il percorso di studi delineato dal Ministero dell'Istruzione alle indicazioni del PEPS (Progetto Educativo Pastorale Salesiano), così da portare a compimento la caratterizzazione dell'istituto come vera scuola , cattolica e salesiana .

4.6.1 Centralità del ragazzo

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli



interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

- Attenzione allo studente in formazione. Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica: collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di saper fare di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.
- Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento.

Lo studente deve stare bene a scuola. E questo dipende dalla vita esterna dello studente stesso e dal clima che si respira nella scuola. Il clima positivo non si crea solo con la socializzazione tra gli alunni, quanto se si favorisce:

- La motivazione
- La consapevolezza del processo cognitivo
- La soddisfazione dell'apprendere
- La consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti)
- Lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli alunni, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo

4.6.2 Principi ispiratori del servizio scolastico (il sistema preventivo)

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale: La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l'opera educativa.

Per distinguere il suo metodo dal sistema repressivo di educazione, prevalente nel XIX secolo in Italia, egli ha chiamato il proprio metodo sistema preventivo, perché esso cerca il modo di prevenire



la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente nel quale egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza.

Esso crea un clima che trae fuori (educare) il meglio del ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

La proposta formativa si ispira alla tradizione educativa cristiana e salesiana, rispettosa della persona dell'allievo e tesa alla sua formazione integrale. Secondo il Sistema Preventivo di don Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti accolgono l'alunno con amorevolezza e, tenendo conto della sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio, consapevoli che per educare non è sufficiente voler bene al giovane ma è necessario che egli si accorga di essere amato .

L'educatore accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettano di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa. Inoltre, fa convergere la molteplicità delle esigenze formative.

4.6.3 L'ambiente

All'interno del Sistema Preventivo, grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra educatori ed allievi. E tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso; comunica valori, senso di appartenenza, fa sentire a casa.

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano (MGS); offre inoltre l'opportunità di esperienze religiose significative.

5. Aree progettuali di interesse comune fra ordini di scuole

5.1 Continuità e orientamento

La continuità educativa ha come finalità la formazione integrale della personalità dell'alunno per una



progressiva e armonica maturazione della propria identità. La continuità offre ad ogni alunno un percorso educativo organico e si pone come obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valorizzando le competenze già acquisite. L'Istituto così strutturato permette ai docenti di progettare e coordinare le attività didattiche e le scelte educative in modo unitario e dinamico, nei contenuti e nelle metodologie.

Gli obiettivi che il nostro Istituto si prefigge di conseguire sono:

- garantire un percorso formativo coerente mediante un raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo fra i due ordini di scuola;
- laboratori e incontri fra alunni dei due ordini di scuola con visite a classi e lezioni;
- garantire forme di collegamento e collaborazione con le famiglie, per esempio, attraverso riunioni di orientamento, prima delle iscrizioni, per i genitori, e con le realtà culturali, ambientali e sociali presenti nel territorio.

La continuità dovrebbe realizzarsi come:

- continuità curricolare, cioè prosecuzione e ampliamento dinamico delle esperienze formative dell'ordine di scuola precedente, mirata a trasformare le capacità di ogni singolo alunno in vere e proprie competenze, prevedendo interventi di recupero per alunni in difficoltà e d'integrazione per i ragazzi stranieri che frequentano la nostra scuola;
- continuità metodologica, intesa come approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e nelle esperienze relative alle diverse situazioni formative nelle quali sono stati coinvolti gli allievi;
- continuità valutativa, che si esplica attraverso l'applicazione di criteri di valutazione gradualmente all'interno dei due ordini di scuola e uniformi per le stesse classi, stabilendo un continuum tra profili in uscita e accertamento dei prerequisiti in ingresso e definendo percorsi di orientamento inteso quale capacità di scelta autonoma e critica;

5.2 Servizio di consulenza psicologica

Partendo dalla constatazione che i ragazzi in difficoltà psicologica stanno aumentando, la nostra scuola risponde a questa sfida con la presenza di un servizio di consulenza psicologica che, attraverso uno "sportello" settimanale, è a disposizione degli allievi e delle loro famiglie. Tale servizio



è aperto anche ai docenti nella valutazione delle varie situazioni che si presentano. Lo psicologo (Dott. Alessandro Garuglieri – iscritto all'albo della regione Toscana n. 6572) che conduce l'attività di "sportello" svolge anche degli interventi formativi rivolti ai gruppi classe su temi, anche suggeriti dai docenti (che ne possono rilevare la necessità), quali la conoscenza di se stessi, il rapporto con gli altri, l'affettività, le dipendenze, il progetto di vita. Tutto questo per orientare i giovani e guidarli verso un futuro significativo, percorrendo le tappe di un adeguato itinerario metodologico che prevede formazione dinamica, auto-orientamento, motivazione ai valori, ricorso al consiglio, dinamica decisionale.

Questo servizio è aperto a docenti e genitori per offrire consigli ed indicazioni su come rispondere meglio alle esigenze didattiche degli alunni, in particolare di quelli che presentano bisogni educativi speciali.

5.3 Sala cinema - teatro

L'Opera Salesiana dispone di una sala cinema – teatro (SALA ESSE), usata anche dalla scuola, attrezzata per la realizzazione di meeting, convegni di studio, e seminari di aggiornamento professionale.

La sua struttura, spaziosa e rappresentativa, può ospitare fino a 285 persone sedute in moderne e comode poltroncine imbottite.

Realizzata nel 1987 allo scopo di rendere maggiormente visibile la presenza salesiana nel territorio nel campo della cultura e dello spettacolo, specialmente giovanile, la SALA ESSE ha conquistato progressivamente un suo spazio nel variegato panorama delle sale fiorentine.

Si qualifica per una selezionata programmazione cinematografica settimanale (particolarmente attenta ad un pubblico giovanile e popolare) e con iniziative culturali e ricreative di arte varia, teatro per ragazzi, rassegne video, concerti di musica classica, meeting, convegni.

Le scelte operate sono state premiate da un incremento costante di pubblico, prevalentemente giovanile, e dal riconoscimento dell'attuale "Premio d'Essai" da parte del dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La scuola ne può usufruire per le proiezioni cinematografiche che interessano tutti gli allievi.

L'ampio palco di cui è dotata consente alle compagnie teatrali di allestire spettacoli teatrali.



5.4 Polisportiva Sales

Dell'Opera Salesiana fa parte anche l'Unione Sportiva Sales (ormai comunemente chiamata "Sales"): è un'associazione sportiva dilettantistica, che svolge prevalentemente la sua attività nel settore giovanile e scolastico. Fu fondata alla fine del 1951, anno in cui si ufficializzava, a livello federale, un'attività sportiva che si era svolta solo all'interno dell'Oratorio salesiano. Alla fine degli anni '50, la Sales s'impegna ufficialmente anche nella pallavolo e successivamente, alla fine degli anni '70, nel basket. Ad oggi l'associazione, per migliorare la gestione delle attività, si è divisa nei due ambiti ancora attivi: Sales Calcio e Sales Volley.

Il settore Volley, che agli inizi poteva contare solo sugli spazi all'aperto dell'Oratorio, gestisce attualmente la Palestra Fois e la nuova Palestra Don Morelli inaugurata nel 2008 oltre ad altre palestre della zona. Nelle squadre giovanili di volley giocano anche alcuni ragazzi dell'Istituto.

Nel 1995-'96 alla Sales è stata conferita la Stella di Bronzo del CONI per i meriti acquisiti nel campo sportivo.

Attualmente il vanto maggiore della Società è senz'altro il C.A.S.: uno dei più validi "Centro di Addestramento allo Sport" della Provincia di Firenze, frequentato da più di 100 bambini dai 6 ai 12 anni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	FIPS08500A
Indirizzo	VIA GHIRLANDAIO ,40 FIRENZE FIRENZE 50121 FIRENZE
Telefono	05562300
Email	segreteria@salesianifirenze.it
Pec	SEGRETERIA@PEC.SALESIANIFIRENZE.IT
Sito WEB	www.salesianifirenze.it
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	99

Plessi

GIORGIO LA PIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	FIPMT8500I
Indirizzo	VIA DEL GHIRLANDAIO, 40 FIRENZE FIRENZE 50121 FIRENZE



Indirizzi di Studio

• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni

97

Approfondimento

Organigramma 2025-26 in allegato.

Allegati:

Allegato A - Organigramma.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	Aule con LIM/monitor interattivo	16



Approfondimento

L'ingresso principale è in via del Ghirlandaio n. 40 e si affaccia su un ampio spazio adibito a parcheggio e sui campi di gioco. Al piano terra è situata la portineria, da cui si accede agli uffici della Direzione, dell'Amministrazione e della Segreteria didattica. Nello stesso piano, con accesso dal porticato, si trovano l'aula magna e la Cappella.

Nel primo e secondo piano si trovano le aule scolastiche della Secondaria di primo Grado; mentre il terzo ed il quarto piano è destinato alle aule del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane. Nei vari piani si trovano anche la sala dei professori, gli uffici di presidenza e degli animatori della scuola, le aule di arte. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Nell'edificio di fronte a quello delle aule, al piano terra ci sono ampie sale giochi, sale per incontri, i servizi igienici, la palestra ed il laboratorio di tecnologia; al primo piano sono sistemate le aule speciali (informatica, laboratorio di scienze e di fisica) e le sale per la mensa scolastica.

Accanto al cortile-parcheggio due grandi campi di calcio in erba sintetica, curati dalla Società Sportiva «Sales», utilizzati anche dagli alunni per l'attività fisica.

- Aula magna: In essa si svolgono assemblee dei genitori, dibattiti e incontri.
- Informatica: Tutte le postazioni sono collegate in rete locale ed hanno accesso ad Internet.
- Laboratori: Il Laboratorio di Fisica e Chimica è dotato di specifiche apparecchiature per semplici esperimenti.
- Palestre: La scuola è dotata di due grandi e attrezzate palestre, di cui una inaugurata nel 2008.
- Biblioteca: La Biblioteca centrale prevede un servizio di prestito di libri agli alunni, secondo l'apposito regolamento.
- Sala Esse: Sala cinema-teatro da 253 posti.
-





Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	2

Approfondimento

Regolamento di istituto 2025-26 in allegato.

Allegati:

Allegato C - Regolamento 25-26.pdf



Aspetti generali

6. Scelte strategiche

SEZIONE I

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vengono individuate le seguenti priorità su cui tutti i docenti s'impegnano a lavorare:

- a) Riuscire ad accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo però una buona preparazione nelle competenze;
- b) Seguire, in maniera più personalizzata possibile, il percorso scolastico degli alunni, sostenendoli nei loro punti di forza, nelle loro difficoltà e bisogni educativi e stabilendo con loro un dialogo continuo in cui si sentano accolti e accompagnati;
- c) Avere criteri di valutazione il più possibile condivisi e che tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo;
- d) Promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno";
- e) Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola elementare e secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;
- f) Stabilire rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati del territorio;
- g) Sviluppare il coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi dei loro figli e delle loro figlie, prevedendo anche momenti di formazione rivolti ai genitori.
- h) Dal punto di vista dell'offerta formativa, anche in riferimento al comma 7 della legge 107/2015 si ritiene prioritario: sostenere gli alunni più fragili didatticamente; valorizzare e potenziare le competenze delle lingue straniere (anche attraverso soggiorni linguistici e scambi culturali) e di quelle informatiche e digitali; potenziare le competenze didattiche degli alunni, in particolare quelle matematico-logiche e scientifiche; valorizzare e rafforzare le capacità artistiche e creative degli studenti; promuovere una formazione integrale (culturale e spirituale) dei ragazzi e delle ragazze; potenziare le competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel



teatro attraverso, ad esempio, visite a mostre, musei e partecipazione a spettacoli teatrali; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, curare sempre più l'ambiente di apprendimento.

*

Obiettivi formativi prioritari

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

□ Attenzione allo studente in formazione. Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica: collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di saper fare di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

□ Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento. Lo studente deve stare bene a scuola. E questo dipende dalla vita esterna dello studente stesso e dal clima che si respira nella scuola. Il clima positivo non si crea solo con la socializzazione tra gli alunni, quanto se si favorisce:

o La motivazione

o La consapevolezza del processo cognitivo

o La soddisfazione dell'apprendere

o La consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti)

o Lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli alunni, ma di cui vanno giustificati



gli aspetti di fatica e di sforzo

Principali elementi di innovazione

L'Istituto Salesiano promuove l'innovazione passando principalmente attraverso le seguenti azioni:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- Potenziamento della Didattica Digitale Integrata (DDI) e delle Competenze Digitali

L'innovazione didattica ha lo scopo di aumentare la qualità dei processi educativi e contribuisce a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Accanto ai molteplici progetti, alle visite didattiche e alle occasioni di incontri con esperti esterni, come arricchimento delle esperienze di ogni alunno, sono previsti concorsi e iniziative che sono di stimolo a mettersi in gioco.

La scuola è fornita di un buon numero di strumenti informatici, che nel tempo sono costantemente aggiornati; oltre ad avere la disponibilità di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e computer, gli alunni possono utilizzare ambienti di lavoro sicuri (Google Workspace, Registro elettronico), mediante i quali è possibile accedere a materiali condivisi, interagire con i docenti e svolgere attività appositamente predisposte. Per promuovere un uso efficace e consapevole delle TIC, vengono proposti progetti che inducono i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze e a consolidare quelle abilità atte a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo; sono diverse infatti le attività e le buone pratiche con cui sono invitati a confrontarsi, anche in situazioni diverse, che offrono l'opportunità di fare esperienze concrete ed hanno una ricaduta positiva sul percorso di crescita personale.

Nel nostro Istituto è presente un Team per le Nuove Tecnologie che supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle "competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (vedi art.1 comma 56 Legge 107\2015), oltre al passaggio iniziale dell'installazione e della diffusione degli strumenti digitali è prevista, da parte del Team per le Nuove Tecnologie, la pianificazione di momenti di formazione digitale per tutto il corpo docenti e il



personale A.T.A.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto ha un proprio sito web, costantemente aggiornato, attraverso il quale si interfaccia con il territorio e la propria utenza.

Area di innovazione: Pratiche di insegnamento e di apprendimento

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto si focalizzano non solo sull'uso di nuovi strumenti e metodologie ma anche sul tentativo costante di sviluppare approcci utili ad aumentare la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

Con l'obiettivo di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo della didattica per competenze, verranno promosse le seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline), individualizzate (semplificazione e adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);
- momenti laboratoriali che valorizzino stili cognitivi e talenti individuali;
- metodologie collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;

La scuola porta avanti l'innovazione didattica anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale: inizialmente con l'attivazione di laboratori pomeridiani, successivamente con progetti che mirano a rendere il coding un'attività interdisciplinare. Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo è quello di educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo alla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

SEZIONE II

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15)



Piano di miglioramento

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Sostenere gli alunni più fragili didatticamente;
2. Valorizzare e potenziare le competenze delle lingue straniere (anche attraverso soggiorni linguistici e scambi culturali);
3. Valorizzare e potenziare le competenze informatiche e digitali;
4. Potenziare le competenze didattiche degli alunni, in particolare quelle matematico-logiche e scientifiche;
5. Valorizzare e rafforzare le capacità artistiche e creative degli studenti;
6. Promuovere una formazione integrale (culturale e spirituale) dei ragazzi e delle ragazze;
7. Potenziare le competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro attraverso, ad esempio, visite a mostre, musei e partecipazione a spettacoli teatrali;
8. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza, al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La mission dell'Istituto nei prossimi tre anni sarà mirata soprattutto a innovare nei seguenti campi:

1. Reti e collaborazioni esterne, perché la scuola crede nella massima apertura al territorio e che la collaborazione con enti e strutture esterne alla scuola non possa che essere di vantaggio per l'Istituzione scolastica;
2. Contenuti e curricoli, perché la scuola deve tenersi aggiornata ai cambiamenti in atto e saperli proporre, attraverso una riflessione ponderata, alle classi;
3. Pratiche di valutazione, affinché gli studenti siano oggetto di una valutazione il più possibile oggettiva e mirata a scelte post-diploma.



Aree di innovazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Adozione di un curriculum d'istituto con particolare riferimento ai nuclei fondanti dei vari indirizzi, alle competenze disciplinari, alla tassonomia.

CONTENUTI E CURRICOLA

Per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento, si sottolinea una cura costante degli ambienti per favorire la centralità dello studente. In questo senso c'è un impegno da parte dell'istituto nel rinnovare la dotazione tecnologica delle aule e del laboratorio d'informatica.

Quanto ai risultati di apprendimento, l'Istituto si impegna a migliorare ulteriormente i risultati nelle prove standardizzate nazionali. Questo comporta: il recupero e il rafforzamento delle competenze di base delle materie fondamentali sia nella scuola secondaria di primo grado che nei licei e in generale l'adozione di una programmazione per competenze condivisa a livello di Consiglio di Classe e di Dipartimenti, nonché di criteri e rubriche condivise di valutazione, in particolare per ciò che riguarda le competenze trasversali e di cittadinanza.

Tale intervento sui risultati di apprendimento potrà essere ottenuto anche attraverso una maggiore personalizzazione della didattica per ogni alunno e la sperimentazione delle metodologie formative per incrementare l'autonomia degli alunni nello studio.

Si prevede un monitoraggio degli esiti a distanza per migliorare, in termini di profitto, la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e di percorsi universitari.

L'adozione di un progetto strutturato e codificato di orientamento in uscita permetterà la programmazione di azioni mirate di orientamento formativo per gli alunni e le loro famiglie al fine di una scelta più consapevole ed adeguata della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi universitari.

Per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti nella lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione europea verranno ulteriormente sviluppate pratiche didattiche avviate per la docenza delle suddette lingue e si stringeranno anche accordi con istituti scolastici stranieri, preferibilmente salesiani, per favorire l'internazionalizzazione dei percorsi scolastici degli alunni, particolarmente quelli della scuola secondaria di secondo grado, anche attraverso la collaborazione



con l'agenzia Indire.

Tutti gli interventi sopradescritti mirano anche, in generale, a favorire il benessere psicofisico degli alunni ed un loro inserimento maggiore e più consapevole nella comunità scolastica.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto cercherà di rafforzare sempre di più la partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni. La collaborazione è finalizzata:

- alla migliore realizzazione della funzione scuola come centro di educazione, istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio;
- al completamento dell'iter formativo degli alunni;
- ad una comunicazione più intensa e proficua fra le Istituzioni Scolastiche;
- all'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati, operanti sul territorio;
- all'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche, anche attraverso studi e ricerche;
- alla migliore utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali.

Gli impegni assunti, l'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc) saranno resi noti nelle riunioni del consiglio d'istituto e di altre riunioni collegiali.

Vengono indicati i punti essenziali del piano di miglioramento, rimandando al piano stesso per conoscerne in maniera completa i contenuti.

Piano di miglioramento

Accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo una buona preparazione nelle competenze.



Descrizione percorso

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Pertanto, la comunità educativa, in tutte le sue componenti, si impegna in una formazione costante attraverso corsi che pongano l'attenzione ai bisogni educativi degli studenti e contemporaneamente operi per una condivisione delle valutazioni. Per questa ragione, saranno organizzati momenti formativi con specialisti esterni e momenti di lavoro fra docenti al fine di definire griglie e valutazioni comuni, anche in una prospettiva "verticale" di collaborazione fra la scuola di I grado e i licei.

Priorità:

1. Riuscire ad accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo una buona preparazione nelle competenze didattiche;
2. Migliorare le competenze in materia di cittadinanza per gli studenti della scuola secondaria di II grado.

Traguardi:

1. Allineare maggiormente i voti conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato nel secondo ciclo d'istruzione ai livelli regionali dando una continuità nel tempo a tale allineamento;
2. Incrementare sia a livello numerico sia in termini di consapevolezza e responsabilità la partecipazione degli studenti ai vari momenti della vita della comunità scolastica.

Obiettivi di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Far sì che i contenuti del curriculum d'istituto entrino nell'azione didattica di ogni singolo insegnante;
- Revisione e condivisione dei criteri di valutazione affinché tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo;
- Creazione di griglie di valutazione condivise per le competenze chiave europee.
- Inclusione e differenziazione
- Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Attraverso iniziative anche informali e non strutturate, consolidare negli insegnanti, negli studenti e nei loro genitori l'acquisizione del progetto educativo salesiano che vuole formare buoni cristiani e onesti cittadini, favorendo così lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva soprattutto nelle nuove generazioni.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Sviluppare la presenza delle famiglie ai momenti formativi che l'istituto li riserva, in modo tale che esse possano favorire nei loro figli una ricerca più consapevole e responsabile del bene comune a cominciare dalla comunità scolastica in cui essi vivono.

Per dare seguito a questo orientamento, l'istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (approvato dalla delibera 1, collegio unitario 1° settembre 2025).

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è costituito da tre docenti: un collaboratore e due referenti (uno per il liceo, uno per le medie).

Attività previste per il percorso :

Azione di miglioramento	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Risorse umane coinvolte	Risultati attesi
Formazione corpo docente	Giugno 2025	Docenti Consulenti esterni Salesiani	Formazione dei docenti ad una didattica innovativa ed efficace, sia durante l'orario curriculare che extracurriculare. In particolare, l'istituto si pone l'obiettivo di formare i propri docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la didattica e renderla sempre più inclusiva.
Potenziamento dell'offerta formativa	Giugno 2025	Docenti Salesiani Studenti Consulenti	Arricchire l'offerta formativa, per ciò che concerne le discipline STEM, attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani in preparazione ai campionati di matematica, chimica e fisica; per l'acquisizione di competenze di logica e in preparazione ai test universitari.



Potenziamento laboratori	Giugno 2024	esterni	Progressiva introduzione della metodologia CLIL per le discipline STEM.
		Associazioni	Introduzione progressiva della didattica digitale, con l'utilizzo dei tablet, in tutte le classi.
		Docenti	Potenziamento dei laboratori di informatica, riordino e ammodernamento dei laboratori di fisica e chimica attraverso il loro spostamento in
		Salesiani	un piano dedicato e con l'acquisto di nuovi
		Consulenti esterni	materiali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono il livello Avanzato nelle competenze chiave europee.

Priorità

Sviluppare un modello di partecipazione attiva in cui lo studente non sia solo fruitore di progetti, ma co-progettista, al fine di incrementare la motivazione intrinseca, il senso di responsabilità e il raggiungimento di livelli di competenza avanzati.

Traguardo

Riduzione della quota di studenti che dichiarano

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli di punteggio più alti



(4 e 5) nelle prove di Italiano e Matematica,

● Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare percorsi che permettano agli studenti di trasformare il benessere relazionale in protagonismo cognitivo e leadership intellettuale.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti attestati al Livello Avanzato.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le competenze dell'area scientifica degli studenti liceali.

Traguardo

Attraverso una preparazione mirata, soprattutto nelle classi del triennio dei licei, consentire agli studenti che frequenteranno percorsi universitari afferenti all'area scientifica di incrementare il numero di CFU conseguiti nel corso del primo anno.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare e consolidare un sistema strutturato di rilevazione periodica del clima



scolastico e del benessere di tutte le componenti (docenti e alunni), finalizzato a orientare le scelte metodologiche e organizzative dell'istituto.

Traguardo

Le criticità emerse dai monitoraggi annuali deve essere oggetto di un'azione specifica documentata nel Piano di Miglioramento (PdM).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accompagnare gli studenti al successo formativo, valorizzando le competenze di cittadinanza**

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Pertanto la comunità educativa, in tutte le sue componenti, si impegna in una formazione costante attraverso corsi che pongano l'attenzione ai bisogni educativi degli studenti e contemporaneamente operi per una condivisione delle valutazioni. Pertanto saranno organizzativi momenti formativi con specialisti esterni e momenti di lavoro fra docenti al fine di definire griglie e valutazioni comuni, anche in una prospettiva "verticale" di collaborazione fra la scuola di I grado e i licei.

Uno sguardo particolare viene dato alla formazione integrale dei giovani, pertanto l'istituto intende arricchire l'offerta didattica con iniziative formative e sociali di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono il livello Avanzato nelle competenze chiave europee.



Priorità

Sviluppare un modello di partecipazione attiva in cui lo studente non sia solo fruitore di progetti, ma co-progettista, al fine di incrementare la motivazione intrinseca, il senso di responsabilit  e il raggiungimento di livelli di competenza avanzati.

Traguardo

Riduzione della quota di studenti che dichiarano

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli di punteggio pi  alti (4 e 5) nelle prove di Italiano e Matematica,

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare percorsi che permettano agli studenti di trasformare il benessere relazionale in protagonismo cognitivo e leadership intellettuale.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti attestati al Livello Avanzato.

○ Risultati a distanza



Priorità

Potenziare le competenze dell'area scientifica degli studenti liceali.

Traguardo

Attraverso una preparazione mirata, soprattutto nelle classi del triennio dei licei, consentire agli studenti che frequenteranno percorsi universitari afferenti all'area scientifica di incrementare il numero di CFU conseguiti nel corso del primo anno.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare e consolidare un sistema strutturato di rilevazione periodica del clima scolastico e del benessere di tutte le componenti (docenti e alunni), finalizzato a orientare le scelte metodologiche e organizzative dell'istituto.

Traguardo

Le criticità emerse dai monitoraggi annuali deve essere oggetto di un'azione specifica documentata nel Piano di Miglioramento (PdM).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare dei momenti di esercitazione durante tutto l'anno scolastico, in preparazione allo svolgimento delle prove standardizzate in modalità CBT.

Far sì che i contenuti del curriculum d'istituto entrino nell'azione didattica di ogni singolo insegnante.



Revisione e condivisione dei criteri di valutazione affinché tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo

Creazione di griglie di valutazione condivise per le competenze chiave europee.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare la fruizione di ambienti di apprendimento in cui gli studenti possano avere un ruolo più attivo, sentendosi così protagonisti dei processi che li portano ad acquisire competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno"

○ **Continuità e orientamento**

Attraverso iniziative anche informali e non strutturate, consolidare negli insegnanti, negli studenti e nei loro genitori l'acquisizione del progetto educativo salesiano che vuole formare buoni cristiani e onesti cittadini, favorendo così lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva soprattutto nelle nuove generazioni

Riduzione della percentuale di studenti con bassa motivazione e miglioramento del rispetto delle regole nel primo biennio.



Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riduzione della percentuale di studenti con bassa motivazione e miglioramento del rispetto delle regole nel primo biennio.

Implementare pratiche di Peer Observation (osservazione tra pari) in classe per uniformare gli stili di gestione disciplinare e motivazionale.

Istituire una

Istituire una

Affidare a uno dei gruppi di lavoro già esistenti il compito di creare una

Prevedere, dopo ogni rilevazione, momenti di confronto tra docenti e rappresentanti degli studenti per analizzare insieme i dati relativi alla motivazione e al clima.



Attraverso iniziative anche informali e non strutturate, consolidare negli insegnanti, negli studenti e nei loro genitori l'acquisizione del progetto educativo salesiano che vuole formare buoni cristiani e onesti cittadini, favorendo così lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva soprattutto nelle nuove generazioni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo scambio di buone pratiche tra i docenti sulla gestione del gruppo classe e sulle strategie motivazionali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare la partecipazione attiva a reti di scopo territoriali per il confronto su esiti e metodologie.

Sviluppare la presenza delle famiglie ai momenti formativi che l'istituto li riserva, in modo tale che esse possano favorire nei loro figli una ricerca più consapevole e responsabile del bene comune a cominciare dalla comunità scolastica in cui essi vivono.

Attività prevista nel percorso: Formazione corpo docente

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo BES/DSA Team Nuove Tecnologie
Risultati attesi	Personalizzare sempre di più la didattica per ogni alunno, attraverso anche un'adeguata e costante formazione dei docenti. A titolo esemplificativo riportiamo alcune aree formative organizzate dal nostro istituto: • Corso di formazione didattica digitale • Corso di metodologie di insegnamento e di apprendimento • Corso di aggiornamento e formazione BES: "bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento: dall'interpretazione delle criticità alla progettazione dell'intervento educativo" con un incontro generale ed altri specifici per aree disciplinari. • Corso di aggiornamento e formazione su bullismo e cyber bullismo

Attività prevista nel percorso: Elaborazione del curriculum in uscita dello studente Salesiano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Equipe pastorale e dipartimenti di materia.
Risultati attesi	Il diplomato del Liceo Salesiano di Firenze non possiede solo conoscenze disciplinari ma ha maturato un'identità solida



fondata sulla Dimensione Umana e Civica Salesiana, attraverso: Leadership di Servizio, Resilienza e Orientamento, Cittadinanza Attiva.

Attività prevista nel percorso: Benessere psicofisico degli alunni

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Salesiani

Responsabile

Intera comunità educativa

Risultati attesi

Favorire il benessere psicofisico degli alunni e il loro maggiore e più consapevole inserimento nella comunità scolastica, anche attraverso occasioni informali di condivisione e formazione.

Sviluppare la presenza delle famiglie ai momenti formativi che l'istituto li riserva, in modo tale che esse possano favorire nei loro figli una ricerca più consapevole e responsabile del bene comune a cominciare dalla comunità scolastica in cui essi vivono.



● **Percorso n° 2: Ampliamento dell'offerta formativa delle discipline STEM, delle competenze digitali e nelle lingue straniere**

Il percorso si pone come obiettivo il potenziamento dell'offerta formativa nelle competenze digitali, delle discipline STEM e nelle lingue straniere. Tale processo vedrà, in primo luogo, il coinvolgimento e la formazione dei docenti d'Istituto sia per ciò che concerne la didattica digitale, sia nelle competenze linguistiche previste per la didattica CLIL.

Inoltre verranno incrementate le possibilità di formazione nelle ore curricolari ed extra-curricolari degli studenti attraverso l'organizzazione di corsi:

- in preparazione ai campionati di fisica e matematica;
- per l'acquisizione di competenze di logica e in preparazione ai test universitari;
- per il rafforzamento di competenze digitali e linguistiche.

Parallelamente all'arricchimento dell'offerta formativa, sono stati potenziati i laboratori di informatica e verranno ulteriormente migliorati i laboratori di chimica e fisica anche attraverso l'acquisto di nuovi materiali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono il livello Avanzato nelle



competenze chiave europee.

Priorità

Sviluppare un modello di partecipazione attiva in cui lo studente non sia solo fruitore di progetti, ma co-progettista, al fine di incrementare la motivazione intrinseca, il senso di responsabilit  e il raggiungimento di livelli di competenza avanzati.

Traguardo

Riduzione della quota di studenti che dichiarano

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che si collocano nei livelli di punteggio pi  alti (4 e 5) nelle prove di Italiano e Matematica,

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare percorsi che permettano agli studenti di trasformare il benessere relazionale in protagonismo cognitivo e leadership intellettuale.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti attestati al Livello Avanzato.



○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le competenze dell'area scientifica degli studenti liceali.

Traguardo

Attraverso una preparazione mirata, soprattutto nelle classi del triennio dei licei, consentire agli studenti che frequenteranno percorsi universitari afferenti all'area scientifica di incrementare il numero di CFU conseguiti nel corso del primo anno.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare e consolidare un sistema strutturato di rilevazione periodica del clima scolastico e del benessere di tutte le componenti (docenti e alunni), finalizzato a orientare le scelte metodologiche e organizzative dell'istituto.

Traguardo

Le criticità emerse dai monitoraggi annuali deve essere oggetto di un'azione specifica documentata nel Piano di Miglioramento (PdM).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare dei momenti di esercitazione durante tutto l'anno scolastico, in preparazione allo svolgimento delle prove standardizzate in modalità CBT.



Far si' che i contenuti del curriculum d'istituto entrino nell'azione didattica di ogni singolo insegnante

Ampliamento dell'offerta formativa delle lingue straniere

Potenziare le occasioni di internazionalizzazione del percorso scolastico (soprattutto per la scuola secondaria di secondo grado)

Svolgimento di alcune unità didattiche delle materie scientifiche in lingua inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare la fruizione di ambienti di apprendimento in cui gli studenti possano avere un ruolo più attivo, sentendosi così protagonisti dei processi che li portano ad acquisire competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Una didattica sempre più personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti.

Implementare in ogni dipartimento moduli di approfondimento specifici per la fascia alta della classe, superando la didattica tarata sul livello medio.



○ **Continuita' e orientamento**

Attraverso iniziative anche informali e non strutturate, consolidare negli insegnanti, negli studenti e nei loro genitori l'acquisizione del progetto educativo salesiano che vuole formare buoni cristiani e onesti cittadini, favorendo così lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva soprattutto nelle nuove generazioni.

Riduzione della percentuale di studenti con bassa motivazione e miglioramento del rispetto delle regole nel primo biennio.

Organizzare dei corsi pomeridiani di logica rivolti agli studenti degli ultimi anni in preparazione ai test universitari.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riduzione della percentuale di studenti con bassa motivazione e miglioramento del rispetto delle regole nel primo biennio.

Implementare pratiche di Peer Observation (osservazione tra pari) in classe per uniformare gli stili di gestione disciplinare e motivazionale.

Istituire una



Istituire una

Affidare a uno dei gruppi di lavoro già esistenti il compito di creare una

Prevedere, dopo ogni rilevazione, momenti di confronto tra docenti e rappresentanti degli studenti per analizzare insieme i dati relativi alla motivazione e al clima.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo scambio di buone pratiche tra i docenti sulla gestione del gruppo classe e sulle strategie motivazionali.

Introduzione di prassi didattiche innovative sia per quanto riguarda la didattica curricolare che extracurricolare

Organizzare dei corsi di formazione per docenti che intendano acquisire le competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche previste per l'insegnamento CLIL.

Attraverso appositi corsi di formazione e metodologie didattiche mirate, consentire agli studenti del triennio dei licei di rafforzare le proprie competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria.



Attraverso appositi corsi di formazione consentire agli insegnanti di acquisire metodologie didattiche utili al rafforzamento negli studenti delle competenze logico-matematiche e alfabetica funzionale.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la partecipazione attiva a reti di scopo territoriali per il confronto su esiti e metodologie.

Attività prevista nel percorso: Formazione corpo docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Salesiani
Responsabile	Team Nuove Tecnologie
Risultati attesi	Formazione dei docenti ad una didattica innovativa ed efficace, sia durante l'orario curriculare che extracurriculare. In particolare l'istituto si pone l'obiettivo di formare i propri docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la didattica e renderla sempre più inclusiva.



Attività prevista nel percorso: Potenziamento dell'offerta formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento di matematica, fisica e scienze
Risultati attesi	Arricchire l'offerta formativa, per ciò che concerne le discipline STEM, attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani in preparazione ai campionati di matematica, chimica e fisica; per l'acquisizione di competenze di logica e in preparazione ai test universitari. Progressiva introduzione della metodologia CLIL per le discipline STEM. Potenziamento della didattica digitale, con l'utilizzo dei tablet, in tutte le classi dei licei.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento laboratori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
--	--------



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento di matematica, fisica e scienze.
Risultati attesi	Potenziamento dei laboratori di informatica, aggiornamento dei laboratori di fisica e scienze attraverso con l'acquisto di nuovi materiali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Salesiano promuove l'innovazione passando principalmente attraverso le seguenti azioni:

- Potenziamento della Didattica Digitale Integrata (DDI) e delle Competenze Digitali

L'innovazione didattica ha lo scopo di aumentare la qualità dei processi educativi e contribuisce a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Accanto ai molteplici progetti, alle visite didattiche e alle occasioni di incontri con esperti esterni, come arricchimento delle esperienze di ogni alunno, sono previsti concorsi e iniziative che sono di stimolo a mettersi in gioco.

L'Istituto Salesiano dell'Immacolata, in coerenza con la propria missione educativa e le sfide della società contemporanea, adotta un modello di innovazione che vede nella tecnologia non un fine, ma un mezzo per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo integrale della persona.

Potenziamento della Didattica Digitale Integrata (DDI)

L'istituto recepisce le linee guida del Piano Scuola 4.0 (PNRR - Missione 4) e gli orientamenti del DM 328/2022, trasformando l'ambiente di apprendimento in un ecosistema "on-life".

Modello One-to-One iPad: Per la scuola secondaria di secondo grado, la scelta strategica è l'adozione sistematica dell'iPad come strumento didattico personale. Tale scelta permette di personalizzare i ritmi di apprendimento, favorire l'inclusione (ai sensi della L. 170/2010 e del D.lgs 66/2017) e sviluppare linguaggi multimediali e creativi.

Finalità: Superare la didattica frontale a favore di metodologie attive (Flipped Classroom, EAS, Project Based Learning), rendendo lo studente protagonista attivo del proprio processo conoscitivo, in piena sintonia con il Sistema Preventivo di Don Bosco.

Intelligenza Artificiale e Competenze Digitali (DigComp 2.2)

In linea con il DM n. 166 del 9 agosto 2025 (Linee guida per l'introduzione dell'IA nelle scuole) e il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), la scuola integra nel proprio curriculum l'educazione critica all'Intelligenza Artificiale.



IA Antropocentrica: L'uso dell'IA è finalizzato al supporto della personalizzazione didattica e alla riduzione del carico burocratico, garantendo sempre la supervisione umana e il rispetto dei principi etici di trasparenza e privacy (GDPR 679/2016).

Cittadinanza Digitale: Il potenziamento delle competenze digitali non si limita all'uso tecnico, ma include la capacità di analisi critica degli algoritmi, la prevenzione del cyberbullismo (ai sensi della L. 71/2017) e la gestione consapevole dell'identità digitale.

GOVERNANCE DELL'INNOVAZIONE: TEAM NUOVE TECNOLOGIE

L'attuazione delle scelte strategiche è affidata a una struttura di governance dedicata, come previsto dall'Azione #28 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale):

Animatore Digitale: Coordina la visione strategica e l'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale all'interno del PTOF.

Team Nuove Tecnologie: Supporta operativamente l'Animatore Digitale nella formazione interna dei docenti e nell'assistenza pedagogico-tecnica. Il Team si occupa dell'implementazione di nuovi applicativi, del monitoraggio dell'uso degli iPad e della sperimentazione di strumenti di IA generativa certificati per uso scolastico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto si focalizzano non solo sull'uso di nuovi strumenti e metodologie ma anche sul tentativo costante di sviluppare approcci utili ad aumentare la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

Con l'obiettivo di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo della didattica per competenze, verranno promosse le seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline), individualizzate (semplificazione e adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);
- momenti laboratoriali che valorizzino stili cognitivi e talenti individuali;
- metodologie collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);



- approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;

La scuola porta avanti l'innovazione didattica anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale: inizialmente con l'attivazione di laboratori pomeridiani, successivamente con progetti che mirano a rendere il coding un'attività interdisciplinare. Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo è quello di educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo alla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'adesione dell'Istituto al PNSD ha dato un impulso positivo all'uso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica. In tal senso la scuola si pone come obiettivo quello di insegnare ad utilizzare le TIC in modo consapevole, creativo e responsabile proponendo progetti e attività atti a indurre i ragazzi a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo.

La creazione e la gestione di classi virtuali, software su cloud e applicativi specifici per ogni singola disciplina forniscono un supporto importante ai docenti per l'utilizzo di modalità di lavoro inclusive come l'attuazione dei PDP, l'apprendimento tra pari e il cooperative learning.

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso STEM Majors



Corso di programmazione con IA.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Intelligenza Artificiale

Oltre le Quinte

Corso curriculare di approfondimento discipline STEM.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Metodologia Steam
- Intelligenza Artificiale

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'obiettivo di integrare le TIC nella didattica e di introdurre pratiche didattiche innovative l'Istituto ha programmato le seguenti azioni di aggiornamento degli spazi didattici:

- Le LIM e computer utilizzati nelle aule saranno sostituiti da monitor interattivi con software collaborativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- Per le aule laboratorio di scienze e di informatica è previsto un costante aggiornamento con l'intento di raggiungere maggiore flessibilità, adattabilità e multifunzionalità.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con l'obiettivo di creare ambienti che permettano anche l'utilizzo di strumenti tecnologici portati dagli studenti (BYOD) pratiche didattiche innovative e che permettono l'apprendimento cooperativo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto, in coerenza con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e nel quadro delle riforme promosse dal PNRR (Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4), individua nella trasformazione digitale una leva strategica per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e gestionale.

La scelta strategica della scuola si articola su due pilastri integrati:

L'Amministrazione Digitale (PNSD - Azione #11): L'istituto persegue la completa dematerializzazione dei processi amministrativi e la digitalizzazione dei flussi documentali. L'obiettivo è trasformare la segreteria in un nodo di servizi agili per le famiglie, riducendo gli oneri burocratici e garantendo la massima trasparenza.

Esperienza del Cittadino e Accessibilità (PNRR - Misura 1.4.1): Coerentemente con la visione del PNSD, la scuola adotta standard tecnologici avanzati per il proprio ecosistema digitale.

L'implementazione di un portale istituzionale basato su modelli di design comuni (Designers Italia) assicura a studenti, docenti e genitori un'esperienza d'uso semplificata, accessibile e sicura, facilitando l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale.

Obiettivi Strategici nel Triennio:

1. Semplificazione: Consolidare l'uso dei sistemi di pagamento elettronici (PagoPA) per l'interazione scuola-famiglia.
2. Inclusività: Garantire che il sito web e i servizi digitali siano pienamente accessibili, abbattendo le barriere tecnologiche secondo le linee guida AgID.
3. Cultura Digitale: Promuovere la transizione da una "scuola analogica" a un "ambiente di



apprendimento digitale integrato", dove la tecnologia è strumento di relazione e di efficienza organizzativa.

Linee guida per le discipline STEM

La scuola al fine di seguire le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, rivede il piano triennale dell'offerta formativa, della scuola secondaria di I e II grado, con azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

Le competenze STEM e multilinguistiche

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Indicazioni metodologiche

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

La scuola si propone quindi di perseguire le seguenti metodologie didattiche al fine di perseguire le azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. In riferimento a tali indicazioni metodologiche la scuola ha rafforzato il proprio curriculum, al fine di:

1) Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per un apprendimento induttivo:

- Progetto 'mani in piastra' per apprendere la didattica laboratoriale e sperimentale nell'ambito delle scienze biotecnologiche.
- Formazione dei docenti su didattica di laboratorio di fisica e scienze.



- Progetto 'il mondo dell'ottica' in collaborazione con il dipartimento di fisica (UNIFI).
- Formazione dei docenti su didattica di laboratorio CAD.

2) Utilizzare metodologie attive e collaborative.

- Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, in didattica interattiva anche mediante l'uso delle LIM.
- Formazione su TIC degli insegnanti
- Formazione metodo CLILL degli insegnanti
- Convenzione con UNIMarconi per promuovere l'utilizzo consapevole dei social media.

3) Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.

- Adozione della didattica digitale integrata mediante l'utilizzo di ipad.
- Rinnovamento del laboratorio di informatica.
- Lim di ultima generazione in ogni aula.
- Ricablatura della scuola con rete Wi-fi.

Laboratori:

- Club APPLICATIVO
- Team social
- Corso per tecnico del suono
- Musica e tecnologia

4) Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.

Convenzione con UNIFI per progetto 'Sicuramente-Lares' (dipartimento di ingegneria civile)

5) Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Progetto 'Io sarò matricola' nell'università di fisica, matematica e ingegneria dell'Università degli studi di Firenze.

Allegati:

Allegato D - PNSD per il PTOF 2025-2028.pdf



Aspetti generali

7. Offerta formativa

Dall'esperienza didattica di questi anni, il nostro istituto individua alcuni obiettivi di fondo condivisibili in tutti gli ordini di scuola, che saranno poi declinati secondo le modalità psico-pedagogiche e didattiche proprie.

Un'attività rivolta a tutti i ragazzi che hanno desiderio di impegnarsi a servizio degli altri secondo nello stile di don Bosco e di Domenico Savio, vivendo un'esperienza di amicizia in un gruppo che aiuti alla maturazione umana e cristiana.

Obiettivi formativi:

- Comportamento
 - Promuovere le occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno-alunna in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettive, affettive, operative, espressive ...);
 - Acquisire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità;
 - Dimostrare capacità di autocontrollo e senso di responsabilità nei comportamenti e nel linguaggio.
 - Essere disponibile a rapporti corretti e collaborativi con gli altri;
 - Rispettare il materiale personale e quello comune;
 - Rispettare e preservare l'ambiente.
- Impegno
 - Promuovere senso di responsabilità nei confronti dei doveri scolastici;
 - Sviluppare autonomia e volontà di collaborazione.
- Partecipazione
 - Seguire con interesse, nei tempi adeguati con interventi pertinenti nel rispetto delle regole;
 - Saper esporre le proprie idee nel confronto con quelle altrui.
- Obiettivi cognitivi trasversali



- Saper prestare attenzione e comprendere un messaggio orale;
- Saper leggere e comprendere un testo;
- Saper identificare, decodificare ed utilizzare linguaggi e messaggi non verbali, di tipo grafico, pittorico, mimico gestuale, motorio, musicale, multimediale;
- Saper esprimere correttamente le proprie idee sia oralmente che per iscritto;
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi, sintesi ed elaborazione dei dati acquisiti;
- Sviluppare le capacità logiche e critiche;
- Acquisire capacità espressive, abilità manuali e affinare lo sviluppo psico-motorio;
- Mostrare la capacità di saper utilizzare in contesti diversi le conoscenze e le competenze acquisite.

Inoltre, tutta l'attività didattica si orienta allo sviluppo del curricolo disciplinare in senso verticale, nell'ottica della normativa vigente.

Si ritiene, altresì, che il PTOF debba adattarsi alle caratteristiche e ai bisogni degli alunni, realizzando il loro diritto all'apprendimento.

In tale prospettiva le scelte educative sono mirate il più possibile alla personalizzazione di percorsi di apprendimento in relazione ai bisogni di tutti gli alunni, con particolare riguardo per quelli che vivono in situazioni di disagio, per i disabili, per gli stranieri. Questo, oltre a caratterizzare l'attività di insegnamento nelle classi, prevede che si privilegi il ricorso a:

- a) analisi dei bisogni e delle situazioni di partenza degli alunni;
- b) cura di aspetti relazionali e comunicativi funzionali allo sviluppo affettivo ed intellettuale;
- c) formazioni di gruppi di lavoro diversi dal gruppo-classe e pluralità di strategie di apprendimento;
- d) attività di laboratorio e valorizzazione dell'esperienza.

7.1 Didattica 2.0

Da alcuni anni la nostra scuola, sia nel primo che nel secondo grado, ha avviato un progetto di didattica 2.0, attraverso l'uso delle lavagne multimediali (LIM) o monitor interattivi per fare lezioni, il laboratorio d'informatica, il registro elettronico ed ultimo, in ordine di tempo, l'introduzione del



tablet per la didattica ordinaria a partire dalle classi prime. L'introduzione degli strumenti digitali avviene, in maniera graduale, nel processo di apprendimento degli alunni e vuole essere un modo per offrire una didattica al passo con i tempi. Allo stesso tempo si ritiene importante formare ragazzi e ragazze ad un uso consapevole dei nuovi media. A tal proposito, da alcuni anni a questa parte, è presente un formatore con il ruolo di "animatore digitale" che ha il compito di educare gli alunni, collaborando con gli insegnanti curricolari, all'uso didattico del tablet.

In questo senso, la scuola ha aderito al progetto iPad che, prevedendo l'utilizzo in classe di suddetto dispositivo, intende educare gli allievi verso una digitale della didattica, senza tuttavia perdere di vista il mondo della didattica tradizionale, ma intendendo l'utilizzo degli strumenti digitali come elemento di supporto a quest'ultima in un'ottica di integrazione del mondo digitale proprio delle nuove generazioni. Affiancare l'uso di strumenti didattici si traduce non soltanto nel rendere le lezioni più coinvolgenti per i discenti, ma mettere in atto un momento di riflessione sull'utilizzo consapevole dei dispositivi digitali e sui pericoli che un uso superficiale o scorretto può comportare. La didattica digitale si inserisce nel piano ministeriale PNSD Piano Nazionale per la Scuola Digitale volto all'acquisizione delle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi.

Il piano di attuazione del PNSD è disponibile in pdf (Allegato D) nella sezione "Scelte strategiche" del presente PTOF, sottosezione "Iniziative della scuola in relazione alla 'Missione 1.4 - istruzione' del PNRR", nonché sul sito www.salesianifirenze.it

7.1.1 Progetto Go (Beyond Traditional Education)

Nell'ambito di quanto detto nel paragrafo precedente, l'istituto ha avviato il progetto GO.

L'obiettivo integrare l'Intelligenza Artificiale (IA) nel paradigma educativo d'istituto, trasformando la didattica tradizionale in un modello interattivo, personalizzato e orientato al futuro. Attraverso percorsi interdisciplinari, l'iniziativa si propone di sviluppare negli studenti una cittadinanza digitale consapevole, promuovendo il pensiero critico e l'uso etico delle tecnologie emergenti. Gli obiettivi principali includono il potenziamento delle metodologie di apprendimento (Apprendimento Adattivo), la formazione dei docenti sull'uso dei nuovi strumenti digitali e la creazione di laboratori di creatività algoritmica. L'integrazione dell'IA nel curriculum non è intesa come mera sostituzione, ma come supporto strategico per l'inclusione e il successo formativo, allineando l'offerta della scuola alle competenze chiave europee e alle sfide della cosiddetta "società 5.0".



Obiettivi Specifici

Alfabetizzazione sui Fondamenti dell'IA: Fornire agli studenti le basi teoriche sul funzionamento degli algoritmi e dei modelli generativi.

Sviluppo del Pensiero Critico ed Etico: Promuovere la riflessione sui bias algoritmici, sulla privacy e sull'impatto sociale dell'IA.

Personalizzazione dell'Apprendimento: Utilizzare strumenti di IA per adattare i contenuti didattici ai diversi stili di apprendimento (Inclusione/BES/DSA).

Potenziamento della Professionalità Docente: Formare il corpo docente nell'uso dell'IA per l'automazione amministrativa e la progettazione didattica.

Incentivazione della Creatività Digitale: Sperimentare l'IA come co-pilota nei processi creativi (scrittura, arte, coding, musica).

Nota metodologica: il progetto si ispira al Framework Europeo per le Competenze Digitali (DigComp 2.2) , garantendo che l'introduzione dell'intelligenza artificiale non sia un evento isolato, ma una pratica strutturale che attraversa tutte le discipline (STEAM e umanistiche).

8. Attività formative

Le attività formative fanno parte integrante dell'offerta formativa della scuola, in linea con la sua ispirazione cattolica salesiana.

Risultati Attesi

Capacità degli studenti di distinguere tra diverse tipologie di IA e di comprenderne il funzionamento logico-matematico.

Creazione di un "Decalogo Etico" d'istituto per l'uso dell'IA e riduzione dei rischi di plagio o uso passivo.

Incremento del successo formativo e miglioramento dei livelli di apprendimento per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Riduzione dei tempi di gestione burocratica e produzione di repository di unità di apprendimento (UDA) basate sull'IA.

Realizzazione di project-work interdisciplinari che integrino output generati dall'uomo e supportati dall'IA.



8.1 Momenti formativi

- Il «buongiorno» : come da tradizione educativa salesiana, la giornata ha inizio con il «buongiorno», animato dall'équipe pastorale. Lo studente viene accolto all'interno della scuola con un momento formativo che mira alla sua crescita spirituale e culturale. Finalità principale del «buongiorno» è la lettura sapienziale della vita e l'assunzione progressiva dell'ottica cristiana nel valutare gli eventi attuali. È anche occasione per dare avvisi e comunicazioni che riguardano il buon andamento della vita della scuola.
- I ritiri spirituali.
- Momenti liturgici particolari (inizio anno scolastico, Festa dell'Immacolata, preparazione al Natale, Festa di Don Bosco, Quaresima-Pasqua).
- Possibilità di far parte di «gruppi formativi».
- Possibilità di incontro personale con gli educatori salesiani.
- Incontri di approfondimento di tematiche particolari.
- Momenti aggregativi.

8.2 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'istituto recepisce e provvede ad implementare le indicazioni relative alle competenze STEM contenute nel DM 184 del 15/9/23.

Azione 1: Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per un apprendimento induttivo

- Promozione della formazione dei docenti per aggiornare le proprie competenze didattiche laboratoriali.
- Rinnovamento e aggiornamento dei laboratori di scienze, fisica e informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



- Realizzare attività di formazione scuola-lavoro nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM:

Sviluppo della capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività, mediante lavori in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

Azione 2: Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.

Mediante gli strumenti tecnologici (ipad, LIM, pc) si favorisce il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, grazie ad una didattica interattiva tra docenti, studenti e all'interno del gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM:

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM:

Promozione della collaborazione tra gli studenti, sviluppo della e la creatività. Promozione delle competenze digitali.

Azione 3: Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.

Promuovere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM:

Apprendimento delle discipline STEM, mediante lo sviluppo delle discipline STEM:

- Realizzare formazione scuola-lavoro nell'ambito STEM

Competenze matematico-scientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza.

Azione 4: Realizzare attività di formazione scuola-lavoro nell'ambito STEM

Progetti di orientamento e formazione scuola-lavoro in collaborazione con università scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM:

Favorire la scelta di percorsi STEM post-diploma.

8.2.1 STEM MAJORS

L'istituto ha attivato per i due indirizzi liceali il progetto STEM MAJORS, un percorso di specializzazione volto al rafforzamento delle competenze STEM-linguistiche e propedeutico agli studi universitari, costituito da corsi di discipline STEM in inglese.

I corsi sono tenuti in italiano ed in inglese e sono aperti agli studenti di entrambi gli indirizzi liceali, previa iscrizione con contributo extra rispetto alla retta. Gli studenti saranno selezionati in base ai risultati ottenuti ed in base alla ripartizione 70% dal liceo scientifico e 30% dal liceo delle scienze umane.

8.3 Orientamento



L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita. La scuola propone iniziative di orientamento come strumenti di libertà, per creare attorno al giovane condizioni favorevoli alla crescita: l'autonomia, il senso di dignità, l'autostima.

- Confronto personale: la comunità educativa (salesiani e docenti laici) offre occasioni di confronto personale in vista dell'orientamento delle scelte dell'allievo.
- Intervento dello psicologo: applicazione di test e colloquio personale.
- Incontro con docenti e studenti dell'Università; partecipazione agli open day organizzati dalle varie facoltà universitarie.

L'orientamento si divide in orientamento in entrata ed orientamento in uscita:

Orientamento in entrata

L'orientamento è un'attività che ha come obiettivo primario quello di favorire la scelta quanto più motivata possibile. I docenti incaricati all'Orientamento hanno l'incarico di curare i contatti con scuole primarie e scuole secondarie di I Grado e partecipare ai diversi incontri organizzati dalle stesse.

L'attività comprende anche l'organizzazione di open day, di incontri/iniziative di orientamento e di organizzare e gestire uno sportello orientativo, per singoli o gruppi, su prenotazione per visitare l'intero Istituto.

Orientamento in uscita

Il presupposto dell'orientamento in uscita è che non sia un singolo "momento" ma un "processo" continuo e graduale. Esso si propone principalmente di far scoprire e consolidare negli studenti la capacità di auto-orientamento, per arrivare ad una scelta personale e responsabile rispetto alla strada da intraprendere dopo il diploma.

Per questa ragione, l'Istituto promuove un progetto rivolto alle classi terminale della scuola secondaria di II grado.

L'obiettivo essenziale del progetto è quello di aiutare gli studenti a:

- chiarire i propri bisogni di orientamento;



- saper riconoscere i propri valori;
- sviluppare la consapevolezza delle capacità e degli interessi personali;
- saper scoprire possibili ambiti di interesse;
- esplicitare i propri obiettivi professionali;
- acquisire informazioni su: la tipologia degli studi universitari, il mercato del lavoro e la formazione professionale;
- prepararsi ad un colloquio di lavoro/ stendere un curriculum/ comprendere un annuncio di lavoro e saper rispondere.

Il progetto è diviso in due parti, diverse ma complementari:

- orientamento formativo (conoscere se stessi, i propri valori, i propri obiettivi);
- orientamento informativo (informazioni su corsi universitari, sbocchi lavorativi...)

a. Orientamento di tipo formativo (classi quarte)

Incontri con un professionista esterno, specializzato in orientamento.

b. Orientamento informativo (classi quarte e quinte)

Vengono organizzati, per tutte le classi IV e V, diversi momenti informativi per far conoscere agli studenti:

- offerta formativa (Università, corsi post-diploma, corsi brevi, corsi professionalizzanti)
- sbocchi professionali;
- realtà del mondo del lavoro;

A questo fine, la scuola organizza, in momenti diversi dell'anno scolastico:

- Incontri di orientamento in collaborazione con le
- Incontri con un professionista esterno , specializzato in orientamento, su: prepararsi al colloquio di lavoro, come cercare lavoro, come scrivere un Curriculum vitae ;
- Incontri con rappresentanti di categoria , imprenditori, banche, informazioni sul mondo del lavoro, informazioni su come intraprendere un'attività in proprio;
- Preparazione ai test di ammissione alle Università;
- Incontri di formazione scuola-lavoro.

8.4 Orientamento formativo



Scuola secondaria di II grado, primo biennio

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali:

- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali) in particolare Teamwork e Problem Solving
- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

Attività:

- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Laboratori
- Percorsi ed. civica
- Cura biblioteca
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum



- Maggio Salesiano
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive (classi I e II): 30

Scuola secondaria di II grado, triennio

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali:

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- Formazione scuola-lavoro
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS



- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive (classi III, IV e V): 30 ore

8.5 Attività didattiche per l'orientamento

In base alla C.M. 488 del 6 agosto 1997, Il Consiglio di Classe rileva, attraverso le normali opportunità offerte dalla scuola, attitudini, capacità ed interessi dei singoli allievi.

Tra la fine del secondo e l'inizio del terzo anno vengono somministrati agli alunni dei questionari di autovalutazione per aiutare loro e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore.

Nel percorso di orientamento previsto per il triennio della scuola secondaria di 2° grado, l'istituto salesiano si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale, così da prevenire, in coerenza con i principi della pedagogia di Don Bosco, ogni forma di disconnessione tra lo studente e la comunità educativa.

Attraverso una proposta ampia e variegata di incontri e progetti, ci si propone di migliorare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, oltre che consolidare le loro competenze di progettualità, automonitoraggio, autovalutazione e decision making, accrescendo la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale del territorio e non solo.

In linea con la riforma dell'orientamento scolastico prevista dal D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, la scuola propone diverse attività laboratoriali da svolgersi in orario curricolare, nelle quali tutti gli studenti hanno l'occasione di entrare a contatto con il mondo accademico e professionale, nonché di rafforzare le loro competenze in ambito civico e pedagogico. Sono un esempio in tal senso i percorsi Orienta-Menti, attivati con le facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università di Firenze, così come il progetto Sicuramente realizzato in partnership con la associazione Lares e la Scuola di Ingegneria, incentrato sulle prevenzione dei rischi e sulla sicurezza ambientale, o il percorso Ottica e Visione Umana realizzato in collaborazione col CNR e l'Istituto Nazionale di Ottica.

Agli studenti vengono proposti anche numerosi incontri di orientamento tradizionale con importanti realtà accademiche nazionali (IULM, LUISS, L.A.B.A. Side Academy, European School of Economics) e



vari enti afferenti al mondo professionale (Forze Armate, Fondazione Architetti, Polizia Municipale, etc.)

Nella prima settimana di febbraio viene anche svolto il 'Forum', una due-giorni di seminari e attività laboratoriali eterogenee nei quali gli studenti hanno modo di esplorare i loro interessi, nonché approfondire le opportunità professionali e di studio disponibili dopo il diploma. Per aiutare i ragazzi a prepararsi al meglio alla scelta del loro futuro post scolastico, la scuola mette a disposizione dei ragazzi le competenze di Polaris, Società specializzata nella formazione e preparazione degli studenti agli ALPHA TEST e gli altri quiz di ammissione delle principali facoltà.

L'istituto propone inoltre diverse esperienze pratiche attraverso l'offerta di numerosi percorsi di formazione scuola-lavoro, che garantiscono agli studenti l'opportunità di stabilire connessioni significative con professionisti di vari settori, nonché di elaborare in modo più consapevole e mirato il proprio percorso scolastico e le scelte future.

Di seguito un elenco parziale dei percorsi attivati negli anni:

- Scuola 2030 – Il Tirreno (Giornalismo, Redazione e Progettazione Editoriale)
- I Mestieri del Teatro – Teatro La Pergola (direzione artistica, regia, scenografia, scenotecnica e costume)
- Sarò Matricola – UniFi (Una settimana da studente universitario)
- IMEP & SUN – European People (Politica e Simulazione Parlamento Europeo)
- I mestieri della Moda – Accademia Italiana (Moda, Modellazione, Grafica, Design)
- Vivi la Radio – Lady Radio (Radiofonia, Podcasting, Giornalismo)
- Social Media Management – Ergonaut (Comunicazione, Media eMarketing Digitale)
- Scuola Calcio Elite - Floriagafir (allenamento, gestione e comunicazione sportiva)
- Volontariato - Associazione OAMI (assistenza Malati) e ORATORIO (assistenza doposcuola, animazione centri estivi)
- Angeli del Libro - Biblioteca Salesiana (archiviazione, organizzazione e riqualificazione spazi culturali)



Dall'anno scolastico 2024-25 sarà, inoltre, attivo anche il progetto Astrolabio, attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso Incontri laboratoriali finalizzati ad offrire agli studenti strategie e tecniche che li aiutino ad attingere alle proprie risorse interne, imparando ad affrontare e superare i propri limiti, così come a riconoscere e coltivare i propri punti di forza.

8.6 Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione, disciplinati da apposito regolamento di istituto, sono per gli allievi occasioni propizie di arricchimento delle conoscenze, grazie al contatto diretto con le testimonianze culturali dei luoghi visitati, e di crescita personale, grazie all'informalità dei rapporti, alla vita comune, alla socializzazione. Per questo motivo sono, a pieno titolo, attività formative, e ricadono sotto la responsabilità del coordinatore educativo-didattico.

Questa è un'opportunità proposta a tutti gli studenti del gruppo classe, ma un viaggio di istruzione non è una gita con amici. Il consiglio di classe si riserva quindi di individuare studenti non idonei, per gravi motivi comportamentali, da escludere dall'esperienza. Questo indipendentemente dal voto di condotta.

Tale decisione verrà maturata durante i consigli di classe di novembre e durante quelli di fine quadrimestre e sarà comunicata ai genitori tramite lettera.

In casi straordinari e particolarmente gravi, il cdc si riserva la possibilità di escludere dal viaggio anche dopo l'ultima riunione.

Per l'anno scolastico 2024-2025, il periodo previsto per i viaggi d'istruzione è tra il 17 ed il 21 marzo

I criteri di organizzazione delle visite e dei viaggi d'istruzione sono i seguenti:

Scuola sec. di I grado:

- Classi prime e seconde: una visita d'istruzione della durata massima di 1 giorno;
- Classi terze: un viaggio d'istruzione in Italia della durata massima di 3 giorni.



Scuola sec. di II grado:

- Classi del biennio: un viaggio d'istruzione in Italia della durata massima di 3 giorni;
- Classi terze e quarte: un viaggio d'istruzione in Italia o all'estero, della durata massima di 4 giorni;
- Classi quinte: un viaggio d'istruzione in Italia o all'estero, della durata massima di 5 giorni.

Il regolamento d'istituto contiene anche un regolamento per i viaggi di istruzione.

8.7 Uscite didattiche

Le uscite didattiche sono attività di breve durata (alcune ore della mattinata) che comportano visite guidate a luoghi vicini e particolarmente significativi da un punto di vista storico, artistico, scientifico e religioso. Hanno lo scopo di completare l'apprendimento fatto in classe con un approccio diretto alla realtà.

Queste uscite sono programmate, anno per anno, nei Consigli di classe su iniziativa dei docenti che intendono appunto far vivere ai propri alunni particolari esperienze.

8.8 Progetti ed attività extracurricolari

Tutte le attività significativamente formative (dibattiti, conferenze, cinema, teatro, sport, incontri formativi, esperienze di volontariato e solidarietà ecc.) integrano i percorsi ed i profili formativi della persona dello studente. La scuola, quindi, in armonia col proprio progetto educativo, le propone agli studenti, anche attraverso l'associazionismo giovanile salesiano.

Sportello di ascolto: L'istituto mette a disposizione uno spazio scolastico dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove studenti, genitori e docenti che ne fanno richiesta possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. L'intento del servizio è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. L'intervento prevede inoltre la messa in rete della comunità adulta al fine di porre attenzione alla promozione del benessere del minore e delle figure educative che, a vario titolo, intervengono nel suo percorso



di crescita. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che, come tale, non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza, non a carattere terapeutico, o tramite interventi di gruppo- classe o di piccolo gruppo, al fine di migliorare la comunicazione, facilitando la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, favorendo il miglioramento dell'autostima, il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi etc.

Centro sportivo scolastico: Dall'anno scolastico 2019\2020 ha preso avvio, in orario pomeridiano, il gruppo sportivo d'istituto. L'obiettivo è quello di creare un momento di aggregazione fra gli studenti, con la partecipazione a gare e tornei sportivi sul territorio.

Gemellaggio con il St. John Bosco College di Londra: nell'ottica di migliorare e ampliare la nostra offerta formativa per quanto concerne la lingua inglese, dall'anno scolastico 2019\2020 l'Istituto Salesiano dell'Immacolata ha iniziato una collaborazione con l'Istituto salesiano St. John Bosco College di Battersea, Londra.

ECMM - English Class con madrelingua: Lezioni in Lingua Inglese Cultura, Tradizione, Attualità e Letteratura con lettrici Madrelingua in compresenza con docente di Lingua Inglese.

Corsi organizzati dalla London School che saranno articolati non in base all'età, ma al livello di conoscenza della lingua inglese. Sarà possibile seguire corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche di livello KET, PET, FIRST e ADVANCE.

Attività di potenziamento: durante tutto il corso dell'anno i docenti curricolari svolgono, in orario pomeridiano, attività di sportello e consolidamento per i propri studenti. Questi incontri, a piccoli gruppi, sono una proficua occasione di incontro e di chiarimento con i propri insegnanti.

Attività di Coro: la partecipazione al coro è aperta agli studenti della scuola secondaria di I grado, ma anche agli studenti della scuola secondaria di II grado, con la possibilità di far suonare agli studenti i propri strumenti musicali.

Educazione stradale : il progetto ha come obiettivo un incremento della consapevolezza individuale e collettiva rispetto alle proprie scelte ed ai propri atteggiamenti e comportamenti stradali. Progetto diversificato per classi parallele.



Offerta formativa per indirizzo - i insegnamenti attivati

Nel nostro istituto sono presenti:

- Scuola secondaria di I grado
- Liceo scientifico "Don Bosco"
- Liceo delle scienze umane opzione economico sociale "G. La Pira"

Per il dettaglio dell'offerta formativa, si rimanda alle singole sezioni sotto riportate.

Per il curriculum verticale relativo all'insegnamento di educazione civica, cfr. allegato B del PTOF 2025-2028.

Per il regolamento di istituto, cfr. il sito dell'istituto www.salesianifirenze.it e l'allegato C al presente PTOF.

Nel suddetto regolamento si trovano anche le norme antibullismo, che descrivono le azioni previste dall'istituto per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Liceo Scientifico "Don Bosco" e Liceo delle Scienze Umane "G. La Pira"

9. Organizzazione

9.1 La programmazione curricolare (criteri generali)

La programmazione è l'organizzazione dell'agire educativo e didattico, che stabilisce obiettivi, contenuti, metodi, strumenti e criteri di valutazione ed è preceduta dalla valutazione dei prerequisiti (tramite verifiche iniziali, sondaggi variamente strutturati, prove di ingresso ecc.). Ogni docente presenta la propria programmazione formulando gli obiettivi didattici. I contenuti specifici delle conoscenze sono scanditi in quadrimestri. Sono inoltre esplicitati la metodologia didattica e gli strumenti di lavoro che si intendono usare coerentemente con gli obiettivi fissati. La programmazione coinvolge, in momenti diversi, il Collegio dei docenti, i gruppi di docenti per area disciplinare, i consigli di Classe, i singoli docenti.

9.2 Profilo curricolare del Liceo Scientifico Paritario «Don Bosco»

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione



umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. A conclusione del percorso di studio, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazioni ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare di quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Obiettivi, contenuti e programmazione didattica specifici di ogni disciplina sono disponibili in segreteria didattica, dopo la loro presentazione, discussione ed approvazione nel Consiglio di classe del mese di ottobre

9.2.1 Piano di studio LS



MATERIA	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

9.3 Profilo curricolare del Liceo delle Scienze Umane Paritario con opzione Economico - Sociale «G. La Pira»

Il corso di studi del liceo delle Scienze Umane "Giorgio La Pira" è iniziato con l'anno scolastico 2013/2014.

Questo corso, conservando nella proposta formativa la "rigorosità" propria dei Licei, offre agli studenti un importante approfondimento delle materie umanistiche moderne, come Economia, Psicologia, Diritto, Pedagogia, Antropologia e Sociologia. Sua caratteristica è anche quella di avere due lingue moderne nel piano di studi: inglese e spagnolo.

Tali elementi, oltre ad una formazione solida, conferiscono al diplomato del Liceo Economico Sociale una notevole "agilità" dinanzi alle molteplici prospettive professionali ed universitarie che popolano attualmente il panorama europeo e sono maggiormente richieste.

Il corso di studi indirizza:

- alle professioni della formazione e della comunicazione (insegnanti, educatori professionali, mediatori culturali);
- alle professioni sanitarie (infermieri, tecnici di laboratorio, fisioterapisti, logopedisti);
- alle professioni del sociale (psicologi, assistenti sociali, addetti alla sicurezza);
- alle professioni della ricerca sociologica (ricercatore, statistico);
- alle professioni economico-gestionali (funzionario di banca, agente assicurativo, funzionario di risorse umane);
- alle professioni giuridiche (cancelliere, ufficiale giudiziario).



A conclusione del percorso di studio, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione dei fenomeni culturali.
- identificarne il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali.
- avere acquisito competenze comunicative in una seconda lingua moderna.
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali.
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.

9.3.1 Piano di studio LES

MATERIA	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Italiano	4	4	4	4	4
Diritto e Economia	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	/	/	/
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

9.4 Periodi scolastici: quadrimestre - settimana corta

Un elemento qualificante della scuola è l'intelligente elasticità del corpo docente di muoversi "in modo flessibile" nell'articolazione modulare del monte ore annuale, nella definizione di unità di apprendimento, nell'attivazione di percorsi individualizzati, di gruppi di alunni e di aggregazione delle discipline in aree ed ambiti disciplinari per valorizzare le opportunità offerte dall'autonomia.

L'anno scolastico è strutturato in due quadrimestri. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

9.5 L'Orario della giornata e varie attività



L'orario settimanale è fissato dal Coordinatore educativo - didattico. Le eventuali variazioni saranno comunicate volta per volta agli alunni.

Gli alunni dovranno osservare puntualmente l'orario di entrata e di uscita dalla scuola.

Per garantire l'ordinato funzionamento dell'attività didattica, l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata dalle lezioni, sono da ricondurre a casi eccezionali.

La nostra scuola ha deciso di scegliere la durata delle unità di lezione di 55 minuti, recuperando con ulteriori attività didattiche il tempo mancante, in modo da rispettare il monte orario previsto dalla legge.

La giornata ha pertanto quest'orario:

ore 08.15-08.30 – buongiorno (una volta la settimana)

ore 08.15-13.10/14.00 - lezioni (con ricreazione dalle 11.00 alle 11.20)

ore 13.10/14.00-15.00 - pranzo e ricreazione

ore 15.00-17.00 - doposcuola

a) Orario curricolare

È rappresentato dalla quota oraria con frequenza obbligatoria, pari a 27 ore settimanali per il biennio e a 30 ore per il triennio, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.10/14.00.

b) Attività pomeridiane

La scuola, dal lunedì al venerdì, offre ai propri alunni di avvalersi in maniera facoltativa di attività pomeridiane che cominciano con la mensa (ore 13.10) e continuano, dopo una ricreazione, con il doposcuola dalle ore 15.00 fino alle 17.00. Durante questo tempo è possibile svolgere i compiti assegnati per casa, assistiti dai propri docenti o da altro personale educativo. La frequenza alle attività pomeridiane è modulabile in base alle proprie esigenze: previa iscrizione e comunicazione all'inizio dell'anno è possibile infatti scegliere i giorni e le ore in cui trattenersi a scuola nel pomeriggio.

L'attività pomeridiana ha una valenza educativa notevole e rappresenta un momento importante della vita scolastica. L'esperienza di vita comunitaria risulta utile a integrare la loro formazione globale. Il servizio mensa è assicurato dalla cucina dell'ospitalità e regolamentato secondo una propria nota informativa.



Doposcuola

La scuola offre il servizio del doposcuola per favorire la socializzazione e aiutare gli allievi a personalizzare sempre più il metodo di studio, con un lavoro personale autonomo e prolungato, durante il quale sono chiamati ad affrontare con le proprie forze i compiti e le lezioni assegnate.

Sportello didattico

Accanto alla possibilità di svolgere lo studio individuale assistito, la scuola mette a disposizione un'attività di sportello didattico condotta dai docenti dei licei che, previa prenotazione attraverso l'apposita sezione del registro elettronico, sono a disposizione degli studenti per ripassi o approfondimenti, individuali o in piccoli gruppi, nelle diverse materie. Le attività di potenziamento saranno rivolte a tutti gli alunni della classe interessata, senza richiederne la giustificazione in caso di assenza, ed hanno l'obiettivo di offrire un servizio di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Tutor sul metodo di studio

In aggiunta a ciò, a partire dalla seconda metà di ottobre, sempre in orario pomeridiano, sarà presente un'ora alla settimana una tutor per l'apprendimento, disponibile a fornire, a chi lo desidera, strategie per acquisire un metodo di studio efficace.

9.6 Indicazioni di ordine generale

Lo studente che in qualsiasi modo rechi danni è tenuto a farne pronta e spontanea comunicazione ai docenti e agli assistenti per il relativo risarcimento; eventuali danni non comunicati saranno addebitati all'intera classe.

È impegno e cura di ciascuno l'osservanza delle elementari norme di igiene nelle aule: saranno presi adeguati provvedimenti, qualora si notasse trascuratezza o incuria.

La Scuola, pur usando vigilanza, declina ogni responsabilità per smarrimento o furto di qualsiasi oggetto anche se accadono all'interno dell'istituto. Gli alunni non devono portare nella Scuola, né oggetti di valore, né somme di danaro, né altro che non sia attinente alla attività scolastica, ma devono avere cura responsabilmente dei loro libri, indumenti e oggetti personali.

I telefoni cellulari, durante l'orario di lezione, devono essere spenti. Se un telefono dovesse squillare o vibrare durante la lezione, il docente può ritirare il telefonino non preventivamente depositato. I telefoni cellulari possono essere accesi durante la ricreazione.



In altri orari, per accendere il telefono cellulare, è necessaria una seria e motivata ragione e l'espressa autorizzazione di un docente.

Nei momenti e negli ambienti dove ci si raccoglie per lo studio e la scuola, è richiesto il silenzio per la riflessione e l'attenzione.

Ognuno conservi il posto che gli viene assegnato nelle aule e nei laboratori.

Ognuno procuri di portare ogni giorno tutto l'occorrente per le lezioni; in particolare: tablet, quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, libri, quaderni, diario ...

È severamente vietato fumare in ogni ambiente della Struttura Scolastica dalla legge n. 3 del 16/10/2003, pertanto in caso di infrazione è prevista una sanzione amministrativa.

9.7 Il biennio e l'obbligo d'istruzione

Il biennio iniziale del Liceo costituisce scuola dell'obbligo e intende favorire il pieno sviluppo della persona nella consapevolezza di sé, nella sua relazione con gli altri e nella sua interazione con la realtà. Al termine del biennio lo studente deve saper organizzare il proprio apprendimento, progettare i propri percorsi, comunicare con linguaggi, supporti e registri diversi, ma anche saper stabilire rapporti di collaborazione con gli altri, saper agire in modo autonomo e responsabile, saper acquisire e interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni, risolvere problemi.

9.8 Gli assi culturali (Sintesi del Documento "Il nuovo obbligo di istruzione")

Con la Nuova Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa. In questo contesto, l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n.296, stabilisce che l'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi



culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- Utilizzare e produrre testi multimediali. .

L'asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a



partire dall'esperienza;

- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

L'asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto lavorativo del proprio territorio.

Quadro di riferimento di saperi e competenze sono poi le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei che rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali.

10. La Valutazione

10.1 Finalità della valutazione

La valutazione è, a pieno titolo, parte del rapporto di formazione che si ripercuote sull'intero processo insegnamento-apprendimento. Pur riconoscendo a qualsiasi attività scolastica un risvolto valutativo continuo, è necessario procedere ad una valutazione analitica, per soddisfare le esigenze di controllo richieste dalla società e dalla legge.

Le periodiche prove di verifica dell'apprendimento saranno valutate in decimi, per mezzo di indicatori stabiliti dai docenti in sede di programmazione. Nel corso di ogni periodo scolastico ogni docente effettuerà un congruo numero di valutazioni orali e, ove previste, scritte, grafiche o pratiche.

In sede di scrutinio finale, « Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, la valutazione degli alunni è effettuata dal Consiglio di classe »: il docente propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante ogni periodo



scolastico (quadrimestri) e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (c fr. O.M. n. 92/2007, art. 6) . Inoltre, tale valutazione «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti conseguiti nelle singole discipline, poiché essa investe anche una serie di variabili (personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profilo del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (cfr. circolare n. 46 del 07.05.2009).

Per essere ammesso alla classe successiva o agli esami conclusivi del ciclo, ogni alunno dovrà conseguire, in ogni disciplina e nel comportamento, voti non inferiori a sei decimi.

Un alunno con gravi carenze in quattro o più materie, dopo opportuna discussione del caso, viene dichiarato non ammesso.

Per un alunno che riporta una o due o massimo tre insufficienze, dopo opportuna e medesima discussione del caso, soprattutto se le insufficienze sono gravi, viene dichiarata la sospensione del giudizio , rimandando ad eventuali corsi di sostegno e ad ulteriori verifiche – da programmare anno per anno – il giudizio finale di ammissione o di non ammissione, da formulare entro il termine dell'anno scolastico o quanto meno prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

10.1.1 Specifiche riguardanti la valutazione del comportamento

Sempre in funzione educativa, l'istituto prevede norme specifiche relative al comportamento, che possono essere esaminate nel dettaglio nel Regolamento (allegato C).

In particolare, l'istituto recepisce le norme relative alla valutazione del comportamento contenute nella legge 150/2024 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati) e nei decreti del Presidente della Repubblica nn. 134 e 135 (che intervengono sullo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR n. 249/1998). In particolare, l'istituto sottolinea che:

- le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento.
- le infrazioni disciplinari non influiscono, invece, sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- la valutazione del comportamento è espressa in decimi ed influisce nel calcolo della media dei voti.



Per quanto riguarda la valutazione del comportamento (DPR 135)

- per l'ammissione alla classe successiva, il voto di comportamento deve essere superiore ai sei decimi.
- se nella valutazione finale il voto di comportamento è pari a sei decimi, il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito ed è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative: la sua mancata presentazione o l'esito negativo comporta la non ammissione.
- la valutazione del comportamento inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale determina la non ammissione alla classe successiva (o all'esame di Maturità), anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline curriculari.
- se la valutazione inferiore a sei decimi è riportata nella valutazione periodica (pagella del primo quadrimestre), la legge prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei propri comportamenti.
- L'attribuzione del voto di comportamento insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti.
- La norma stabilisce, inoltre, che il consiglio di classe, nel determinare il voto di comportamento nello scrutinio finale, consideri l'intero anno scolastico tenendo conto in particolar modo della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione.
- per i dettagli relativi alla valutazione, cfr. quanto stabilito nell'apposita sezione del regolamento (allegato C).

Per quanto riguarda l'allontanamento degli studenti dalle lezioni (DPR 134)

- per le sospensioni fino a quindici giorni, l'allontanamento non è più dall'intera comunità scolastica, ma esclusivamente dalle attività didattiche, con modalità differenziate in base alla durata della sanzione, secondo la distinzione che segue:
- per allontanamenti fino a due giorni, il consiglio di classe delibera attività di approfondimenti da svolgersi presso l'istituzione scolastica, finalizzate alla riflessione sui comportamenti e sulle loro conseguenze.
- Quando l'allontanamento si estende da tre a quindici giorni, lo studente è coinvolto in attività



di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate con l'istituzione scolastica (enti del Terzo settore, associazioni di volontariato od organizzazioni che operano nel sociale). Tali attività, inserite nel PTOF, sono commisurate all'orario scolastico e computate ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari. Il decreto prevede che gli Uffici scolastici regionali pubblichino avvisi per l'individuazione delle strutture ospitanti, verificandone periodicamente i requisiti e aggiornando annualmente gli elenchi. Qualora non fossero disponibili strutture esterne idonee e nelle more della predisposizione degli elenchi regionali, le attività devono svolgersi a favore della comunità scolastica. Il consiglio di classe può inoltre deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento.

- Per l'allontanamento superiore a quindici giorni, mantiene validità l'approccio del percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria, con l'obiettivo dell'inclusione e del reintegro nella comunità scolastica. Nel decreto si fa altresì espresso riferimento a ulteriori comportamenti che prevedono l'allontanamento superiore a quindici giorni ovvero "in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti."
- Un'altra novità riguarda l'introduzione negli artt. 2 e 5 del DPR n. 249/1998 dell'impegno da parte della scuola e della collaborazione da parte delle famiglie per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.

10.2 Strumenti e modalità della valutazione, comunicazione degli esiti

Nel corso dell'anno scolastico, si propongono prove di verifica diversificate per tipologia, frequenza e numero complessivo, secondo le diverse discipline, come indicato nei relativi curricula e nei piani di lavoro dei singoli docenti.

Le diverse prove di verifica (orali, scritte, grafiche e pratiche) possono essere:

- non strutturale (interrogazioni orali, elaborati scritti, questionari con quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti);
- strutturate (test vero-falso, questionari a risposta multipla chiusa);



- semistrutturate (quesiti a completamento).

Potranno essere utilizzati come prove per la valutazione dell'orale anche questionari e test di varia tipologia.

Deve comunque essere assicurato lo svolgimento di almeno un colloquio orale in ciascun periodo didattico, per quelle discipline (Italiano, Latino, Lingua straniera e Matematica) che prevedono l'orale anche come modalità di espressione del voto nello scrutinio intermedio.

Potranno essere inoltre oggetto di valutazione gli interventi da posto, le ricerche di approfondimento, gli esercizi assegnati per casa, le relazioni sulle esperienze di laboratorio, purché l'insegnante comunichi ogni volta che quelle attività sono finalizzate alla valutazione.

Ferma restando la pluralità delle tipologie delle prove di verifica utilizzate in tutte le discipline, le modalità di espressione del voto in sede di scrutinio intermedio, sono quelle indicate nella seguente tabella.

Discipline	Tipologia prove
Italiano	Voto unico
Latino	Voto unico
Lingua straniera	Voto unico
Storia e geografia	Voto unico
Storia	Voto unico
Filosofia	Voto unico
Matematica	Voto unico



Fisica Voto unico

Scienze naturali Voto unico

Disegno e storia dell'arte Voto unico

Scienze motorie e sportive Voto unico

Religione cattolica Voto unico

Per tutte le discipline che prevedono il voto unico:

- almeno tre prove in ciascun quadrimestre, delle diverse tipologie (orale, scritta, grafica per Disegno, pratica per Scienze motorie e sportive);
- almeno quattro prove a quadrimestre per le discipline di italiano e matematica.

I docenti, nella programmazione delle prove di verifica scritta, cercheranno possibilmente di evitare una concentrazione di più prove scritte nello stesso giorno.

La data delle prove scritte deve essere stabilita e comunicata agli studenti almeno una settimana prima del suo svolgimento.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva delle prove orali e scritte sostenute (DPR n. 122/2009, art. 1, c. 2). Il docente sarà pertanto sollecito nel soddisfare tale diritto.

Da parte sua, il «Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione» (cfr. DPR n. 122/2009, art. 1, c. 5) .

«Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico» (cfr. DPR n. 122/2009, art. 1, c. 7). Per tale informazione strumento particolarmente importante è il registro elettronico.



10.3 Griglia di corrispondenza per la valutazione

Nella valutazione delle singole prove di verifica, e nell'attribuzione dei voti, i docenti fanno riferimento alla seguente griglia di corrispondenza per la valutazione:

Voto in decimi	Voto in ventesimi	Giudizio analitico
1-3	1-6	Assolutamente insufficiente
		Conoscenze sporadiche e confuse.
		Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso.
		Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
4	7-8	Gravemente insufficiente
		Conoscenze frammentarie e superficiali. Aderenza all'argomento non adeguata. Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
5	9-10	Insufficiente
6	10-12	Conoscenze imprecise o parziali. Aderenza all'argomento incompleta. Linguaggio non sempre appropriato. Applica con difficoltà regole e procedimenti.
		Sufficiente
7	13-14	Conoscenze essenziali ma non approfondite. Linguaggio semplice, abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
		Discreto



Conoscenze adeguate e puntuali. Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.

Buono

8	15-16	Conoscenze complete e approfondite. Esposizione chiara. Capacità di rielaborazione personale. Strategie risolutive lineari e sintetiche con linguaggio appropriato e specifico
---	-------	--

Ottimo

9-10	17-20	Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicura padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.
------	-------	--

I Dipartimenti disciplinari hanno predisposto inoltre griglie per la valutazione di prove scritte ed orali che tengano conto delle specificità delle singole discipline, depositate presso la segreteria didattica. Per la valutazione delle varie prove si utilizzano i voti da 1 a 10. I segni convenzionali + e - diminuiscono e aumentano il voto di 0,25 e il mezzo voto è conteggiato come 0,5.

Le valutazioni possono essere anche calcolate in modo ponderato, in base alle caratteristiche della prova in esame. Per questo motivo, un'apposita funzionalità del registro elettronico permette ai docenti di valutare una prova al 25%, al 50% o al 75%, oltre che al 100%.

10.4 Scrutini intermedi e finali

Negli scrutini intermedi e finali, ciascun docente propone, per ogni allievo, voti in decimi, espressi in numeri interi, sulla base di un giudizio analitico che tiene conto dei seguenti elementi:

- a) preparazione raggiunta dall'allunno e progressi registrati, in relazione agli obiettivi fissati nella programmazione disciplinare, quali si desumono dai risultati nelle prove scritte e orali svolte, in congruo numero, nel corso del periodo di riferimento;
- b) valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel percorso formativo;



c) esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. A tale scopo si considerano gli indicatori e i relativi descrittori, contenuti nella seguente tabella:

1 – CONOSCENZE

Sporadiche e confuse	Frammentarie o superficiali	Essenziali ma non approfondite	Adeguate e puntuali	Ampie, complete e approfondite
----------------------	-----------------------------	--------------------------------	---------------------	--------------------------------

2 – COMPETENZE

Del tutto inadeguate	Non adeguate	Adeguate	Discrete	Ottime
----------------------	--------------	----------	----------	--------

**3 – PARTECIPAZIONE
ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

Insoddisfacente	Discontinua	Buona
-----------------	-------------	-------

**4 – IMPEGNO NELLO
STUDIO INDIVIDUALE**

Scarso	Saltuario	Assiduo
--------	-----------	---------

Le Conoscenze indicano le informazioni che lo studente ha assimilato attraverso l'apprendimento. Sono quindi l'insieme di fatti, principi e pratiche relative ad un settore di studio.

Le Competenze indicano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, metodologie adeguate in situazioni di studio. Presuppongono nello studente responsabilità ed autonomia. In particolare, il significato dei descrittori relativi alle Competenze è quello indicato nella seguente tabella.



COMPETENZE

Del tutto inadeguate	Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso. Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
Non adeguate	Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
Adeguate	Linguaggio semplice, abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
Discrete	Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.
Ottime	Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicura padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.

10.5 Validità dell'anno scolastico

Il Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009) ha introdotto il limite minimo di presenze necessario per la validità dell'anno scolastico che è determinato nella misura dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

Il monte ore annuo personalizzato di ciascun alunno è quello del monte ore annuo di riferimento cioè quello previsto dal piano di studio, salvo le variazioni introdotte da un apposito percorso didattico individualizzato approvato dal Consiglio di classe. La frequenza di ciascun alunno verrà determinata sottraendo al monte ore annuo personalizzato, il numero complessivo di ore di assenza registrate.

Per maggiori dettagli, si rimanda al documento "Criteri per la validità dell'anno scolastico e deroghe", disponibile come allegato E del presente PTOF e sul sito www.salesianifirenze.it



10.6 Credito scolastico

Come stabilito dal D.Lgs. 62/2017, il credito scolastico è un patrimonio di massimo 40 punti, che ogni studente acquisisce nel corso del secondo biennio e del quinto anno e che costituisce parte del punteggio finale dell'Esame di Stato.

Inoltre, secondo l'aggiornamento della legge 150 (1° ottobre 2024), art. 1, comma 1d, «il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

I parametri per l'attribuzione dei crediti sono contenuti nella seguente tabella (cfr. D.Lgs. 62/2017) :

Media dei voti 3° anno 4° anno 5° anno

$M < 6$ - - 7 - 8

$M = 6$ 7 - 8 8 - 9 9 - 10

$6 < M < 7$ 8 - 9 9 - 10 10 - 11

$7 < M < 8$ 9 - 10 10 - 11 11 - 12

$8 < M < 9$ 10 - 11 11 - 12 13 - 14

$9 < M < 10$ 11 - 12 12 - 13 14 - 15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ogni anno scolastico del secondo biennio e del quinto anno. Il credito scolastico viene attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione ed espresso in numero intero e tiene conto, oltre che della media dei voti, di altri fattori quali: l'assiduità nella frequenza scolastica; l'interesse e l'impegno nello studio e nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed educative ed eventuali crediti formativi



acquisiti all'esterno della scuola.

All'attribuzione del credito scolastico concorrono quindi più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelli legati ad eventuali esperienze formative (credito formativo) che l'alunno può aver maturato anche al di fuori della normale attività scolastica. Tale credito formativo «consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nella omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dal Consiglio di classe». Tali esperienze formative – riferite all'anno scolastico in corso – sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere, in ogni caso, una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni, presso le quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa (D.M. n. 49/2000) e va depositata in segreteria entro il 15 maggio.

Per l'attribuzione del massimo punteggio, sempre nell'ambito della banda di oscillazione, si terrà conto del complesso degli elementi valutativi, riassunti nella seguente tabella.

Parametri

Frequenza e puntualità

Impegno e comportamento

Attività integrative

Crediti formativi

Media ≥ 0.50 della fascia stessa (es. 6,50; 7,50; etc.)

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un



debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Si considerano crediti formativi quelle attività certificate da Enti esterni riconosciuti e che siano coerenti con l'indirizzo scolastico scelto e con le finalità del PTOF del Liceo. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate, continuative e significative. Nella certificazione deve essere specificata la frequenza a tale attività, qualificato l'impegno e indicata la eventuale valutazione finale.

Il credito formativo non consente però all'alunno di collocarsi nella banda di oscillazione superiore a quella determinata dalla media scolastica.

Non si danno crediti in caso di non promozione alla classe successiva.

Il credito complessivo maturato nel corso del triennio verrà conteggiato in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

11. Le attività di sostegno e di recupero

Il D.M. n. 80 del 03/10/2007 e l'O.M. n. 92 del 5/11/2007 prevedono interventi di sostegno mirati a prevenire l'insuccesso scolastico e realizzati durante l'anno scolastico. In questo ambito il nostro Liceo propone le seguenti attività, oltre al servizio di doposcuola e di sportello didattico che si svolge per tutto l'anno.

12.1 Interventi di recupero attivati dopo gli scrutini intermedi

Attività di recupero in itinere e corsi di recupero pomeridiani

I consigli di classe, alla luce degli esiti degli scrutini del primo quadrimestre indicheranno, come modalità di recupero delle lacune riscontrate, attività di recupero in itinere o corsi di recupero pomeridiani per quelle discipline e per quelle classi con maggiori criticità. Il recupero è rivolto ad un piccolo gruppo, segnalato dal docente che propone l'attività secondo le esigenze e priorità. Poiché non si ritiene opportuno che gli allievi frequentino più di tre corsi nel medesimo periodo, il Consiglio di classe indicherà, a chi presenterà più di tre insufficienze, quali corsi seguire, in relazione alla gravità delle carenze e per le restanti suggerirà studio individuale indicando un preciso programma. Al termine degli interventi finalizzati al recupero delle insufficienze riportate negli scrutini, sono



previste prove di verifica. È facoltà del consiglio di classe indicare agli alunni il solo studio individuale come mezzo di recupero delle carenze riscontrate, qualora le insufficienze non siano particolarmente gravi.

12.2 Interventi di recupero attivati dopo gli scrutini finali

Corsi di recupero estivi

Dopo gli scrutini finali, per gli studenti con sospensione di giudizio saranno attivati corsi che implicano un'estensione temporale significativa e un'organizzazione molto strutturata degli interventi. Per gli studenti con esiti negativi dovuti a lievi difficoltà di comprensione, di metodo e/o motivazionali, sarà indicato uno studio personale con compiti ben definiti sulla base degli obiettivi elaborati nei Dipartimenti.

Al termine degli interventi finalizzati al recupero delle insufficienze riportate negli scrutini, sono previste prove di verifica; nel caso degli interventi di recupero estivi, l'esito delle prove risulta determinante per l'ammissione alla classe successiva.

13. Attività integrative e di supporto

13.1 Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Seguendo la tradizione salesiana e adeguandosi alle normative vigenti in Italia, anche l'istituto si preoccupa di curare la qualità della relazione educativa tra docente e discente, riproponendo la personalizzazione dell'insegnamento al fine di garantire il successo formativo.

Una volta individuata la presenza di alunni con DSA e BES, debitamente certificati dalle competenti strutture ASL e in collaborazione con i Servizi Sociali ed i Centri Territoriali di Supporto, si attiveranno i Consigli di classe per predisporre tempestivamente i necessari Piani Didattici Personalizzati.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente l'Istituto individua un docente coordinatore dei percorsi didattici individualizzati (la funzione strumentale "referente alunni con BES") con il compito di affrontare le complesse problematiche inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento allo scopo di garantire a tutti il diritto all'istruzione. Tale funzione strumentale collabora con insegnanti e genitori in relazione ai bisogni formativi e alle problematiche relative al successo scolastico per la predisposizione dei percorsi individualizzati, facendo anzitutto opera di



sensibilizzazione e collaborando a creare un clima il più possibile collaborativo e inclusivo, al fine di ridurre i disagi relazionali e emozionali e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità. In tal senso si preoccupa di curare attentamente la comunicazione e la collaborazione tra le famiglie, la scuola e i servizi sanitari, attraverso colloqui e incontri. Durante il percorso di istruzione e di formazione, supporta inoltre gli insegnanti nella stesura del PDP all'interno dei consigli di classe, con la scelta accurata delle idonee misure dispensative e strumenti compensativi, monitorandone la loro attuazione.

Tali momenti sono da individuarsi alla fine del primo quadrimestre, tra i mesi di dicembre e gennaio (a discrezione del Consiglio di Classe che stabilirà giorno e modalità dell'incontro) e nel corso del secondo quadrimestre, possibilmente all'interno dei CdC di aprile. Il monitoraggio dovrà essere poi verbalizzato nella più immediata seduta del CdC.

In base a quanto riportato dalla L. 170/2010 articolo 5.3, si stabilisce un monitoraggio in itinere da svolgere in due diversi momenti dell'anno scolastico al fine di verificare l'efficacia delle misure adottate nei PDP.

L'istituto recepisce anche il DL n. 180/2025, che riconosce gli alunni plusdotati ed introduce specifiche norme per il loro sostegno.

13.2 Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita costituisce un ambito che assorbe un impegno sempre più rilevante ed è coordinato da un'apposita figura strumentale. L'orientamento in uscita prevede iniziative destinate alle classi del triennio ed ha una sua massima concentrazione delle attività nel corso dell'ultimo anno. L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti a compiere una scelta quanto più consapevole nell'atto dell'iscrizione all'Università.

L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato progetto di vita. La scuola propone iniziative di orientamento come strumenti di libertà, per creare attorno al giovane condizioni favorevoli alla crescita: l'autonomia, il senso di dignità, l'autostima.

- Confronto personale: la comunità educativa (salesiani e docenti laici) offre occasioni di confronto personale in vista dell'orientamento delle scelte dell'allievo.



- Intervento dello psicologo: applicazione di test e colloquio personale.
- Incontro con docenti e studenti dell'Università; partecipazione agli open day organizzati dalle varie facoltà universitarie.
- Supporto di un'equipe dell'Università Cattolica

13.3 Attività e momenti formativi

Le attività formative fanno parte integrante dell'offerta formativa della scuola, in linea con la sua ispirazione cattolica salesiana.

- Il «buongiorno» : come da tradizione educativa salesiana, la giornata ha inizio con il «buongiorno», animato dall'équipe pastorale. Lo studente viene accolto all'interno della scuola con un momento formativo che mira alla sua crescita spirituale e culturale. Finalità principale del «buongiorno» è la lettura sapienziale della vita e l'assunzione progressiva dell'ottica cristiana nel valutare gli eventi attuali. È anche occasione per dare avvisi e comunicazioni che riguardano il buon andamento della vita della scuola.
- I ritiri spirituali.
- Momenti liturgici particolari (inizio anno scolastico, Festa dell'Immacolata, preparazione al Natale, Festa di Don Bosco, Quaresima-Pasqua.
- Possibilità di far parte di «gruppi formativi».
- Possibilità di incontro personale con gli educatori salesiani.
- Incontri di approfondimento di tematiche particolari.
- Esperienze di convivenza con altri studenti insieme alla comunità salesiana.

13.4 Uscite didattiche

Le uscite didattiche sono attività di breve durata (alcune ore della mattinata) che comportano visite guidate a luoghi vicini e particolarmente significativi da un punto di vista storico, artistico, scientifico e religioso. Hanno lo scopo di completare l'apprendimento fatto in classe con un approccio diretto alla realtà.

Queste uscite sono programmate, anno per anno, nei Consigli di classe su iniziativa dei docenti che



intendono appunto far vivere ai propri alunni particolari esperienze.

13.5 Formazione scuola-lavoro

Le disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), dispongono l'adozione di attività che avviino gli studenti al lavoro, rinominate con la legge di Bilancio del 2019 "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il DL 9/9/2025 n. 127 ne ha cambiato nuovamente il nome in "formazione scuola-lavoro". La durata complessiva per i licei, già dall'anno scolastico 2018/19, è di 90 ore, da svolgere nel triennio.

Il modello della formazione scuola-lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Il percorso di formazione scuola-lavoro dell'istituto si articola in attività formative sia in aula che in azienda: i primi si svolgono presso la scuola e sono finalizzati all'acquisizione della formazione sulla sicurezza; i secondi si tengono in collaborazione con l'azienda ed hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze di base e professionali che consentono allo studente di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà lavorativa e sociale. I percorsi si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 i licei dell'istituto propongono agli studenti del triennio un percorso di formazione scuola-lavoro che si svilupperà con la seguente suddivisione: 40 ore in terza, 40 ore in quarta e 10 ore in quinta. Il consiglio della classe interessata definirà nello specifico le aree professionali in cui svolgere l'attività. L'orientamento del collegio docenti è di realizzare le attività di formazione scuola-lavoro verso la fine dell'anno scolastico e durante la sospensione delle attività



didattiche. Alcune delle ore verranno dedicate ad una formazione teorica sul mondo del lavoro, ad esempio, su come si scrive un curriculum, come prepararsi ad un colloquio di lavoro, come è fatto un contratto.

MODALITÀ

Formazione scuola-lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

Enti pubblici, strutture private, associazioni no profit, enti locali

DURATA PROGETTI

Triennale

I principali percorsi di formazione scuola-lavoro proposti dalla scuola si svolgono: nell'oratorio della nostra opera salesiana, presso l'università di Firenze, in alcune aziende che operano nel settore della moda, della sanità e dei servizi alle imprese. Sono tutte realtà con cui l'istituto ha stipulato convenzioni almeno triennali.

13.6 Percorsi di mobilità studentesca internazionale - semestre / anno scolastico all'estero

13.6.1 Finalità

Il nostro istituto riconosce e promuove i percorsi di mobilità studentesca internazionale quali esperienze di alto valore formativo, educativo e culturale, in coerenza con le finalità di questo PTOF e le linee di indirizzo ministeriali (contenute nella nota MIUR prot. n. 843 del 10 aprile 2013).

Il ministero sottolinea che questa esperienza deve:

- avere valore educativo;
- essere valida ai fini scolastici;
- richiedere coinvolgimento e corresponsabilità da parte di scuola italiana, scuola straniera, studente



e famiglia.

Il Dipartimento di Lingue e il Collegio dei Docenti ritengono che l'esperienza di studio all'estero rappresenti un'opportunità unica e altamente arricchente, in grado di favorire:

- lo sviluppo delle competenze linguistiche in contesto autentico;
- l'acquisizione di competenze interculturali e di cittadinanza globale;
- il potenziamento dell'autonomia personale, della responsabilità e della capacità di adattamento;
- la maturazione di un metodo di studio flessibile e consapevole;
- l'ampliamento degli orizzonti culturali e professionali dello studente.

13.6.2 Destinatari

L'esperienza di mobilità internazionale è rivolta agli studenti del IV anno che abbiano dimostrato adeguata preparazione, maturità e un curriculum scolastico meritevole per affrontare un percorso di studio all'estero.

In casi particolarmente motivati e previo parere favorevole del Consiglio di Classe, la possibilità può eventualmente essere estesa agli studenti del III anno, limitatamente a periodi di trimestre o quadrimestre.

È altresì prevista la possibilità di svolgere l'intero anno scolastico all'estero, solo se espressamente deliberato dal Consiglio di Classe e nel pieno rispetto della normativa vigente.

13.6.3 Periodi consigliati

L'Istituto, sulla base di esperienze pregresse, suggerisce i seguenti periodi:

- Agosto – Dicembre (trimestre/quadrimestre);
- Agosto – Febbraio (semestre completo).

Questa scelta consente allo studente di rientrare a scuola in Italia e consolidare le materie fondamentali del proprio indirizzo che potrebbero non essere svolte nella scuola estera. In questo modo, lo studente ha la possibilità di completare in modo pieno e strutturato il percorso del V anno,



assicurando continuità didattica, consolidamento delle conoscenze e piena preparazione per l'esame di Stato.

13.6.4 Procedura di richiesta

Entro il mese di gennaio, lo studente e la famiglia devono manifestare formalmente al Consiglio di Classe, mediante comunicazione scritta, l'intenzione di intraprendere un percorso di studio all'estero.

Il Consiglio di Classe:

- prende atto della richiesta;
- valuta la fattibilità del percorso, anche in relazione all'andamento scolastico, alla maturità dello studente e alla coerenza del progetto.

Entro il mese di maggio, lo studente e la famiglia comunicano al Consiglio di Classe:

- la destinazione;
- la durata del soggiorno;
- l'organizzazione o agenzia di riferimento.

13.6.5 Tutoraggio e accompagnamento

Il Consiglio di Classe nomina un docente tutor interno, che assume il ruolo di referente scolastico per lo studente durante l'esperienza all'estero.

Il tutor:

- mantiene i contatti con lo studente e la famiglia;
- supporta lo studente nel rispetto di scadenze e adempimenti;
- collabora alla definizione del percorso di rientro.

Nel Paese ospitante sono previsti:



- un tutor dell'organizzazione internazionale;
- un tutor scolastico della scuola estera.

L'organizzazione o l'agenzia scelta per l'esperienza all'estero dovrà garantire tutte le condizioni previste dalla normativa vigente del MIUR per i programmi di studio all'estero, compresa:

- Assicurazione obbligatoria: copertura sanitaria, infortuni e responsabilità civile.
- Tutoraggio locale: assegnazione di almeno due tutor nel paese estero (scolastico e dell'organizzazione).
- Supporto logistico: individuazione della famiglia ospitante o della sistemazione adeguata.
- Coordinamento con la scuola italiana: gestione della documentazione, comunicazione con il tutor italiano e con il Consiglio di Classe.

13.6.6 Learning agreement

Per garantire la piena validità scolastica e il riconoscimento delle competenze acquisite all'estero, lo studente, in collaborazione con la famiglia e con il tutor interno, redige un Learning Agreement secondo le linee guida ministeriali.

Questo documento deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- Dati studente: nome, cognome, data di nascita, scuola di provenienza, classe, lingua veicolare dell'esperienza.
- Periodo di mobilità: data inizio e data fine, durata in settimane/mesi.
- Scuola ospitante: nome scuola, paese, città, contatti docente/tutor.
- Obiettivi formativi: materie da seguire, competenze da acquisire (linguistiche, trasversali, disciplinari).
- Attività previste: lezioni, laboratori, progetti, attività extracurricolari.
- Modalità di valutazione: criteri di verifica, strumenti (prove scritte/orali, portfolio, certificazioni), tutor di riferimento.
- Accordi tra scuole: impegni reciproci tra scuola italiana e scuola ospitante.



- Firme: studente, famiglia, Dirigente scolastico della scuola italiana, tutor della scuola ospitante.

Ulteriori dettagli saranno disponibili in fase di progettazione.

13.6.7 Documentazione

Lo studente è tenuto a predisporre tutta la documentazione necessaria per il periodo di studio all'estero e a depositarne copia presso la Segreteria scolastica prima della partenza. Entro la metà di settembre, lo studente comunica ufficialmente:

- le materie scelte;
- il piano di studi seguito nella scuola estera.

13.6.8 Valutazione e rientro

La documentazione valutativa (pagella o report):

- per il trimestre perviene indicativamente a fine dicembre;
- per il semestre entro il mese di febbraio.

Il Consiglio di Classe, in fase di approvazione del percorso di mobilità per lo studente (indicativamente: entro novembre), stabilisce le eventuali discipline oggetto di colloquio integrativo, sulla base:

- delle materie seguite all'estero;
- dei programmi svolti;
- della coerenza con il curriculum italiano.

Il rientro dello studente avviene nel rispetto delle indicazioni deliberate dal Consiglio di Classe.

Nel caso in cui uno studente dovesse risultare impreparato sui contenuti del programma integrativo inizialmente concordato, sarà comunque ammesso al rientro, ma dovrà sostenere ulteriori prove di recupero secondo quanto stabilito dal Consiglio di Classe.

Qualora lo studente abbia trascorso l'intero anno all'estero, il colloquio integrativo sarà svolto



nell'ultima settimana di agosto, in modo da definire nei consigli di classe di settembre azioni per supportare l'alunno nel caso di eventuali carenze.

Qualora lo studente abbia trascorso il primo quadrimestre (interamente o parzialmente) all'estero, il colloquio integrativo sarà svolto entro il mese di febbraio, in modo da permettere all'alunno di partecipare ad eventuali corsi di recupero nelle prime settimane di febbraio.

14. Progetti ed attività

Tutte le attività significativamente formative (dibattiti, conferenze, cinema, teatro, sport, incontri formativi, esperienze di volontariato e solidarietà ecc.) integrano i percorsi ed i profili formativi della persona dello studente. La scuola, quindi, in armonia col proprio progetto educativo, le propone agli studenti, anche attraverso l'associazionismo giovanile salesiano.

Per dar corso alle attività dei progetti educativi è consentita l'interruzione dell'attività didattica ordinaria dell'intera mattina fino ad un numero massimo complessivo di 12 giorni, compresi: visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive di Istituto (atletica e corsa campestre). Per le iniziative che impegnano durante le ore curricolari tutti gli alunni, ogni classe può utilizzare al massimo 15 ore : per ulteriori necessità orarie il docente direttamente interessato al progetto completerà l'attività durante le sue ore di lezione". Per quanto riguarda altre attività (ad es. corso di fotografia, cucina e scacchi) l'istituto si avvale della collaborazione dell'Oratorio della nostra opera salesiana.

14.1 Progetti avviati

- Piano estate

Nel 2025, l'istituto accede anche ai finanziamenti previsti dal Ministero dell'Istruzione per un progetto di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curriculare, particolarmente in ottica di orientamento scolastico e post-diploma. Sono organizzati nove moduli (approvati con delibera n. 4 dal collegio docenti unitario del 1° settembre 2025).

I moduli sono:

- Im-perfetto lab
- Astrolabio - mentoring lab
- Gruppo Sportivo Salesiano
- Pysics lab: l'Universo in una stanza



- A scuola di Musical
 - The digital crew
 - Progetto biblioteca scolastica
 - Parole in gioco: progetto madrelingua
-
- Progetto: "Oltre le quinte"

Il liceo scientifico "Don Bosco" è una delle tre scuole dell'area fiorentina selezionate per partecipare al progetto "Oltre le quinte", che ha l'obiettivo di "coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'affrontare le sfide dell'era digitale e delle nuove tecnologie. Attraverso percorsi formativi e laboratori su discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica), il progetto si propone di avvicinare gli studenti delle classi terze, quarte e quinte al mondo delle STEM in modo graduale, stimolante e comprensibile", nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e dal PNC.

Il progetto è finanziato dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale nell'ambito del bando Polaris - Iniziative innovative per l'orientamento e la formazione di studenti e studentesse in ambito STEM , e vede come soggetto capofila la Fondazione Istituto degli Innocenti Ets, in partenariato con l'Istituto degli Innocenti.

- □ Progetto: Azioni per il potenziamento delle competenze STEM e il multilinguismo

Avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023 per la presentazione di proposte progettuali da parte degli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali del primo e del secondo ciclo - piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). Codice CUP di progetto: D14D23003570006 Codice locale di progetto: M4C1I3.1-2023-1202-P-38894. Scuola paritaria non commerciale capofila: Liceo Scientifico 'Don Bosco' FIPS08500A.

- □ Progetto: Riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica



Piano nazionale di ripresa e resilienza, missione 4 – istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole paritarie non commerciali. Avviso prot. n. 99808 del 18 luglio 2024. Codice CUP di progetto: D14D21000600006 Codice locale di progetto: M4C111.4-2024-1342-P-48000 Ente gestore: Istituto Salesiano dell'Immacolata. Scuola paritaria non commerciale capofila: Liceo Scientifico 'Don Bosco' FIPS08500A.

- Classi per livello

Viene approvato per le classi prime dei licei il progetto di inglese per livelli; 1 LES e 1 LS avranno quindi occasione di lavorare in sinergia, per sviluppare al meglio le competenze linguistiche in inglese a seconda del livello.

I due livelli in cui vengono divise le classi sono A2 e B1.

- Progetti linguistici

I progetti linguistici previsti dalla scuola sono sia in uscita che in entrata.

Nell'A.S. 2024/25, alcuni studenti selezionati potranno partecipare ai seguenti progetti linguistici all'estero.

- Londra
- Las Palmas de Gran Canaria

La partenza è prevista per il 16/11 e il ritorno è previsto per il 23/11. Il regolamento di selezione dei partecipanti ai progetti linguistici all'estero prevede, tra i vari requisiti, che gli studenti non abbiano ricevuto note disciplinari e non più di un richiamo sul comportamento entro il 15/11.

Inoltre, gli studenti del St. Michael's College di Londra e dei Salesianos de Las Palmas arriveranno all'Istituto Salesiano dell'Immacolata nelle seguenti date: 22/03-29/03 per gli studenti del St. Michael's e 26/05-29/05 per gli studenti dei Salesianos de Las Palmas.

15. La Funzione Socio-Educativa dell'Oratorio Salesiano

Nel 2025 nascono due collaborazioni tra l'istituto, l'oratorio e l'a.p.s. "La Melagrana" (vedi sezione



"Scuola e contesto"): la convenzione "Melagrana-Oratorio" ed il progetto di collaborazione "C'è posto per te".

15.1. Convenzione Melagrana-Oratorio

L'Oratorio Salesiano si configura come un presidio educativo fondamentale all'interno della comunità, in piena aderenza al carisma di Don Bosco, che pone il giovane al centro dell'azione pastorale e sociale. La sua funzione, specialmente nel supporto ai ragazzi delle scuole medie (11-14 anni) in orario extracurricolare, va oltre la semplice assistenza, mirando a una crescita integrale della persona.

□ Contesto e Destinatari

- Destinatari Primari: Adolescenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado (scuole medie).
- Orario e Modalità: L'attività si svolge principalmente nel pomeriggio, subito dopo la chiusura delle attività didattiche mattutine, offrendo un'alternativa strutturata e protetta al tempo libero non vigilato.
- Obiettivo Generale: Contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione sociale e sviluppare competenze cognitive e relazionali.

□ Programma di Aiuto Compiti Extracurricolare

Il servizio di aiuto compiti non è un semplice "doposcuola", ma un laboratorio di apprendimento assistito e di potenziamento metodologico.

Area di Intervento	Descrizione e Impatto Sociale
Supporto Didattico Personalizzato	Fornire assistenza specialistica nell'esecuzione dei compiti scolastici. Il rapporto uno-a-uno o in piccolo gruppo permette di identificare e colmare specifiche lacune disciplinari (matematica, italiano, lingue).
Metodo di Studio	Insegnare ai ragazzi a organizzare il proprio tempo, a pianificare lo studio e a utilizzare strumenti didattici efficaci. L'obiettivo è renderli autonomi nell'apprendimento, non solo dipendenti dall'aiuto.



Potenziamento Linguistico e Logico	Attività mirate a rafforzare le competenze di base essenziali per il successo scolastico e la cittadinanza attiva (es. comprensione del testo, problem-solving).
Promozione della Lettura	Incoraggiare l'abitudine alla lettura come strumento di arricchimento culturale e linguistico.

15.2. "C'è posto per te"

Il presente progetto nasce dalla volontà congiunta dell'Oratorio Don Bosco, della Parrocchia "Sacra Famiglia", dell'Istituto Salesiano dell'Immacolata e dell'Associazione Melagrana, realtà attive nel territorio fiorentino e da sempre impegnate nell'educazione integrale dei giovani secondo il carisma di Don Bosco. In un contesto urbano caratterizzato da una ricca diversità culturale, sociale e religiosa, emerge il bisogno di creare spazi e percorsi educativi condivisi, capaci di favorire l'incontro, l'inclusione e la crescita personale e comunitaria.

"C'è posto per te" vuole essere una risposta concreta e continuativa a tali esigenze, valorizzando le risorse già presenti in ciascuna delle tre realtà coinvolte e costruendo una rete educativa solida, capace di accompagnare i giovani nel loro percorso scolastico, umano e spirituale.

Finalità e Obiettivi del Progetto

Il progetto promuove valori propri del carisma salesiano, come l'accoglienza, l'accompagnamento educativo, la centralità del giovane e la costruzione di un ambiente positivo e coinvolgente.

Gli obiettivi specifici sono:

- ☐ Favorire l'inclusione sociale e culturale dei ragazzi e delle ragazze, promuovendo l'incontro tra diversi contesti, religioni e realtà familiari.
- ☐ Offrire opportunità educative e formative extrascolastiche, in continuità con il percorso scolastico e spirituale.
- ☐ Creare un senso di appartenenza e comunità tra i partecipanti, rafforzando i legami tra scuola, parrocchia e oratorio.
- ☐ Costruire una rete educativa permanente, fondata sullo scambio di risorse, competenze e spazi.
- ☐ Sostenere gli studenti nel percorso scolastico attraverso azioni di potenziamento linguistico



e supporto allo studio.

- □ Facilitare la continuità tra ambiente scolastico ed extrascolastico attraverso la presenza dello staff educativo all'interno dell'Istituto durante l'orario scolastico, favorendo una relazione stabile e significativa con gli studenti.

Destinatari

Il progetto si rivolge a:

- □ Studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio fiorentino;
- □ Alunni iscritti all'Istituto Salesiano dell'Immacolata di Firenze;
- □ Ragazzi e ragazze che frequentano l'Oratorio Don Bosco di Firenze.

L'accesso alle attività sarà aperto e inclusivo, con una particolare attenzione alle situazioni di fragilità sociale, economica o linguistica.

Uno degli elementi fondamentali del progetto è la condivisione e lo scambio delle risorse: ciascuna realtà mette a disposizione dell'intera rete le proprie competenze, strumenti, strutture e professionalità. Le attività e i servizi sono pensati in modo intercambiabile e flessibile, per poter accogliere e integrare studenti e partecipanti provenienti da tutti i contesti.

Attività Previste

Le attività saranno attivate in maniera modulare e progressiva, anche in base alle esigenze emerse e alla disponibilità delle risorse.

Attività extrascolastiche:

- □ Laboratori culturali, artistici e musicali;
- □ Attività sportive e tornei;
- □ Giochi di gruppo, animazione, cineforum;
- □ Incontri tematici su cittadinanza, affettività, spiritualità.

Attività didattiche e di supporto allo studio:

- □ Aiuto compiti pomeridiano;
- □ Laboratori di potenziamento scolastico;
- □ Percorsi di italiano L2 per studenti stranieri.



Attività sociali e di comunità:

- □ Momenti comunitari condivisi (cene, feste, celebrazioni);
- □ Uscite didattiche, culturali e pellegrinaggi;
- □ Attività di volontariato e cittadinanza attiva.

Altri servizi:

- □ Servizio mensa attivo per il pranzo;
- □ Apertura di spazi comuni per lo studio o la socializzazione;
- □ Presenza educativa costante negli spazi esterni, sia in orario scolastico che extrascolastico;
- □ Supporto psicologico;
- □ Attivazione di una rete territoriale più ampia, che coinvolge associazioni, enti e servizi esterni, i quali mettono a disposizione risorse, strumenti e competenze a sostegno delle attività progettuali.
-

Risorse e Sostenibilità

- Il progetto si fonda principalmente su risorse umane ed educative interne ed esterne alle quattro realtà coinvolte: volontari, animatori, educatori, insegnanti, comunità religiosa salesiana e giovani del servizio civile nazionale.
- Le strutture (aule, campi sportivi, sale riunioni, refettori, spazi gioco) saranno messe a disposizione in modo condiviso.
- Il modello di collaborazione si basa sulla mutua disponibilità, evitando duplicazioni e valorizzando quanto già presente.

Il progetto si avvale anche dell'adesione a bandi pubblici e privati, attraverso i quali reperire risorse economiche per sostenere le attività. Eventuali fondi esterni o donazioni saranno destinati al potenziamento delle proposte educative e all'inclusione di ragazzi in condizioni di difficoltà.

Tempi e Prospettiva di Lungo Periodo

Il progetto ha una data di avvio, ma non è concepito come un'attività a termine, bensì come una proposta educativa stabile e continuativa nel tempo. L'obiettivo è che "C'è posto per te" diventi un percorso permanente, capace di adattarsi e crescere negli anni, in risposta ai bisogni reali del territorio. In quest'ottica, anche la rete di collaborazioni esterne – scuole, associazioni, enti sociali e formativi – è pensata come parte integrante e duratura del progetto, per garantire continuità, scambio di risorse e sostegno educativo nel lungo periodo.



Valutazione e Monitoraggio

La valutazione avverrà attraverso strumenti semplici ma efficaci:

- □ Raccolta di feedback da parte di ragazzi, famiglie e operatori;
- □ Monitoraggio della partecipazione alle attività;
- □ Momenti di confronto tra i tre partner per valutare andamento e nuove esigenze;
- □ Eventuale raccolta di testimonianze, foto, storie significative da comunicare.

Conclusione

"C'è posto per te" è più di un progetto: è un invito aperto alla comunità educativa salesiana di Firenze a unirsi per costruire un ambiente inclusivo, accogliente e ricco di opportunità per i giovani. Grazie allo scambio di risorse, alla condivisione di obiettivi e all'impegno costante, questa rete intende diventare un punto di riferimento stabile, capace di offrire ai ragazzi una crescita completa: scolastica, umana e spirituale.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per i licei: 33 ore

Allegati:

Allegato B - Curricolo verticale Ed. Civica_II GRADO agg.pdf



Curricolo di Istituto

"DON BOSCO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze Istituto salesiano dell'Immacolata

Allegato:

Curricolo verticale per competenze_ istituto salesiano dell'Immacolata.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: GIORGIO LA PIRA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale per competenze Istituto salesiano dell'Immacolata

Allegato:



Curricolo verticale per competenze_ istituto salesiano dell'Immacolata.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: 1) Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per un apprendimento induttivo:

- Promozione della formazione dei docenti per aggiornare le proprie competenze didattiche laboratoriali.
- Rinnovamento e aggiornamento dei laboratori di scienze, fisica e informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo della capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività, mediante lavori in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.



○ **Azione n° 2: 2) Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.**

Mediante gli strumenti tecnologici (ipad, LIM, pc) si favorisce il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, grazie ad una didattica interattiva. tra docenti, studenti e all'interno del gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promozione della collaborazione tra gli studenti, sviluppo della e la creatività. Promozione delle competenze digitali.

○ **Azione n° 3: 3) Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.**

Promuovere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Apprendimento delle discipline STEM, mediante lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza.

○ **Azione n° 4: 4) Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM**

Progetti di orientamento e PCTO in collaborazione con università scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Favorire la scelta di percorsi STEM post-diploma.

Dettaglio plesso: "DON BOSCO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: 1) Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per un apprendimento induttivo:**

- Promozione della formazione dei docenti per aggiornare le proprie competenze didattiche laboratoriali.
- Rinnovamento e aggiornamento dei laboratori di scienze, fisica e informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo della capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività, mediante lavori in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.



○ **Azione n° 2: 2) Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.**

Mediante gli strumenti tecnologici (ipad, LIM, pc) si favorisce il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, grazie ad una didattica interattiva. tra docenti, studenti e all'interno del gruppo classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promozione della collaborazione tra gli studenti, sviluppo della e la creatività. Promozione delle competenze digitali.

○ **Azione n° 3: 3) Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.**

Promuovere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Apprendimento delle discipline STEM, mediante lo sviluppo delle competenze matematicoscientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza.

○ **Azione n° 4: 4) Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM**

Progetti di orientamento e PCTO in collaborazione con università scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire la scelta di percorsi STEM post-diploma.



Moduli di orientamento formativo

"DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)



Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum



- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si



prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali



- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali) in particolare Teamwork e Problem Solving
- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

Attività:

- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Laboratori
- Percorsi ed. civica
- Cura biblioteca
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali

- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali) in particolare Teamwork e



Problem Solving

- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

Attività:

- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Laboratori
- Percorsi ed. civica
- Cura biblioteca
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: GIORGIO LA PIRA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali:

- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali): in particolare Teamwork e



Problem Solving

- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

Attività:

- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Progetti di ed. civica
- Laboratori
- Buongiorno
- Giornate amicizia
- Cura della Biblioteca
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione dei e-Portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Modulo: "PROTAGONISTI DI OGGI E DI DOMANI"

Nel percorso di orientamento previsto nel primo biennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative volte a governare gradualmente le proprie esperienze formative, potenziando da un lato le soft skills relative alle capacità relazionali intrapersonali ed interpersonali, con attività di team work e problem solving, dall'altro incoraggiando e supportando la maturazione di abilità di autoanalisi ed autovalutazione dei propri punti di forza ed aree di miglioramento, in un'ottica di scoperta e valorizzazione dei talenti.

Obiettivi principali:

- Monitoraggio scelta indirizzo scolastico
- Lotta alla dispersione scolastica
- Sviluppo competenze trasversali (didattiche e relazionali): in particolare Teamwork e Problem Solving
- Fortificazione gruppo classe
- Potenziamento abilità introspettive ed analisi delle proprie risorse personali (punti di forza e aree di miglioramento)
- Acquisizione di strategie di coping

Attività:



- Colloqui e questionari orientativi e test psicoattitudinali
- Progetti di ed. civica
- Laboratori
- Buongiorno
- Giornate amicizia
- Cura della Biblioteca
- Forum
- Maggio Salesiano
- Realizzazione dei e-Portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"



Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo



- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS
- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Modulo: "CITTADINI DEL FUTURO"

Nel percorso di orientamento previsto nel triennio della scuola secondaria di 2° grado ci si prefigge di accompagnare gli studenti nello sviluppo di competenze orientative, volte a saper progettare le proprie scelte future sia in campo didattico che personale. Attraverso un'attività costante di mentoring ci si propone di aiutare gli studenti a consolidare le loro abilità di decision making e le loro competenze previsionali, nonché accrescere la loro familiarità e interazione con il tessuto socio-economico e culturale sia globale che del territorio.

Obiettivi principali

- Rafforzamento competenze trasversali (didattiche e relazionali): decision making, progettualità, automonitoraggio e autovalutazione
- Mentoring
- Orientamento al mondo lavorativo
- Orientamento al mondo accademico: maturazione di competenze previsionali rispetto allo sviluppo del proprio percorso presente (individuazione di motivazioni ed obiettivi reali)

Attività:

- PCTO
- Buongiorno
- Giornata dell'amicizia
- Test psicoattitudinali e monitoraggio
- Forum
- Progetti LES-LS



- Maggio Salesiano
- Cinestoricum
- Realizzazione portfolio con scelta Capolavoro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Economia circolare

Corso di approfondimento sull'economia circolare con sviluppo di un progetto con la collaborazione di UCID e Banca Intesa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● Progetto BRIC



Progetto BRIC (inquinamento acustico).
Valutazione impatto acustico nelle scuole
e progettazione degli ambienti. Con la
collaborazione dell'Università Roma Tre.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● Indagini geologiche

Esperienza in cantiere per indagini geologiche con la collaborazione e dell'Ordine dei geologi.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● Orientamento universitario

Con la collaborazione dell'Università di Firenze vengono presentate le caratteristiche dei vari corsi di studi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● Competenze trasversali - UNIFI -

Corsi universitari per lo sviluppo delle competenze trasversali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Protezione Civile

Incontri di approfondimento su protezione civile in termini ingegneristici e disaster management con la collaborazione dell'Università degli studi di Firenze e LARES

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.



● Comitato Promozionale

Studio e sviluppo delle strategie per la promozione dell'Istituto con la collaborazione dell'Oratorio Scuola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● Doposcuola

Sviluppo delle competenze trasversali tramite l'opportunità di contribuire alla gestione delle classi del dopo scuola composte da studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, con la



collaborazione dell'oratorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● Libera contro le Mafie

Il laboratorio ha lo scopo di ripercorrere in maniera semplice ma esaustiva gli avvenimenti principali della storia di Cosa Nostra, per poi capire come si è trasformata nel tempo e dove si trova nei giorni nostri. Successivamente il laboratorio si sofferma su cosa significhi oggi la parola mafia, cercando di analizzare insieme ai ragazzi quali sono le attività in cui attualmente si nasconde. L'analisi finale ha l'obiettivo di far riflettere sull'importanza di ogni cittadino consapevole e di ogni piccolo gesto per mettere in atto un reale ed efficace contrasto non solo alle mafie ma anche alla cultura mafiosa che imperversa ad ogni livello la nostra società e



quotidianità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● **RapP**

Questo progetto prevede percorsi di apprendimento tra pari sui temi delle nuove tecnologie digitali e ha come obiettivo quello di portare i ragazzi a riflettere su queste tematiche con spirito critico. A tal fine è previsto l'impiego delle tecniche del Debate attraverso un approccio modulato sul Peer Learning, in modo da garantire la produzione e la condivisione di conoscenze tra pari.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

● Sarò matricola - Unifi

Il percorso permette agli studenti di sperimentarsi nel contatto con le discipline universitarie offrendo l'occasione di approfondimento disciplinare di aree specifiche. Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alle attività promuove la comprensione basata sull'esperienza.

Il percorso si sviluppa in un numero di ore variabile a seconda del programma offerto.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite.

● I mestieri del Teatro

Il progetto I mestieri del teatro, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, si presenta arricchito di nuove opportunità sulle professionalità dello spettacolo dal vivo.

A una prima fase di formazione e orientamento sull'arte scenica e il contesto operativo del Teatro della Toscana, seguono i moduli operativi a scelta tra la realizzazione di un progetto di regia e il lavoro sul campo nel Laboratorio d'Arte. Al termine del progetto gli studenti daranno vita a una giornata di restituzione dell'esperienza presso il Teatro della Pergola.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite

● Scuola2030 - il Tirreno

"Scuola2030" è un progetto del quotidiano Il Tirreno rivolto alle classi Terze, Quarte e Quinte delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Toscana che crea una triangolazione virtuosa tra il giornale, l'alto orientamento e il mondo del lavoro. Lo scopo, avvicinare i giovani al mondo del giornalismo e della comunicazione nell'era del web, attraverso una formazione orientata a far acquisire conoscenze e competenze, è un valore aggiunto in vista delle loro future scelte in campo universitario e lavorativo, una vera sfida per il giornalismo e i giornalisti per andare a formarli con una partecipazione consapevole.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite

● **Studente Atleta di Alto Livello**

La legge 107 del 2015, all'art. 1, comma 7, lettera g, prevede, tra gli Obiettivi formativi, il "*potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport*", e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica". Il programma "Studenti Atleti di Alto Livello" crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo



studio e il successo formativo anche di questi studenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Tutor sportivo a fine anno scolastico, attraverso una breve relazione, evidenzia le competenze trasversali acquisite dallo studente nel suo percorso di atleta.

● Il mestiere della moda - Accademia Italiana di Design

Il percorso formativo, gratuito per tutte le scuole, sarà realizzato in modalità online tramite webinar in una serie di sette incontri di orientamento sulle professioni nelle arti applicate. Gli incontri saranno realizzati attraverso attività interattive e prevedranno l'intervento di esperti del settore che racconteranno i loro percorsi di studi e di lavoro, illustreranno le competenze trasversali necessarie per queste professioni e daranno consigli pratici agli studenti che vogliano intraprenderle.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze acquisite

● Mani in piastra

Collaborazione con il dipartimento di "Scienze biomediche, sperimentali e cliniche Mario Serio" dell'Università degli Studi di Firenze più volte premiato come eccellenza. Il progetto prevedrà comunque un impegno di circa 30 ore, da svolgere a piccoli gruppi, al termine dell'anno scolastico (giugno/settembre). Gli studenti avranno l'opportunità di vedere l'utilizzo contestualizzato nell'ambito della ricerca scientifica di strumentazione di ultima generazione, di vedere varie tecniche di biologia molecolare e di valutare i suoi campi applicativi nei vari ambiti della ricerca scientifica, dalla più comune ricerca biomedica alle collaborazioni con enti come l'ESA. Gli alunni avranno la possibilità di svolgere attività di laboratorio in prima persona individuando dei percorsi ad hoc che permetteranno loro di percorrere le tappe più comuni



della ricerca in vitro: dallo scongelamento alla messa in cultura delle cellule, il trattamento fisico o chimico su queste e successive valutazioni sull'espressione proteica, saggi di vitalità o riparazione di ferite, estrazione di acidi nucleici (DNA/RNA) e successiva amplificazione (PCR).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Tutor di dipartimento a fine percorso, attraverso una breve relazione, evidenzia le competenze trasversali acquisite dallo studente nella sua attività.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sportello di ascolto

L'istituto mette a disposizione uno spazio scolastico dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove studenti, genitori e docenti che ne fanno richiesta possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. L'intento del servizio è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. L'intervento prevede inoltre la messa in rete della comunità adulta al fine di porre attenzione alla promozione del benessere del minore e delle figure educative che, a vario titolo, intervengono nel suo percorso di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che, come tale, non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Un futuro sostenibile

Il Progetto intende rispondere attivamente e concretamente alla sfida globale della necessità inderogabile di creare una scuola eco-sostenibile attraverso la promozione di un percorso e di una serie di incontri di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali. Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'istituto con modalità e approfondimenti diversificati secondo la tipologia di scuola e l'indirizzo di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Ha come obiettivo quello di promuovere e sviluppare negli studenti comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e



all'implementazione degli obiettivi di apprendimento e di promozione delle competenze nelle scienze previsti nelle Linee Guida "Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile" del MIUR (2014), dall'UNESCO nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" (2015), dalle Nuove Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2018).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● Centro sportivo scolastico e Gruppo Sportivo

Organizzazione di allenamenti in orario pomeridiano di varie discipline sportive per poter gareggiare ai Campionati Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Organizzazione di allenamenti in orario pomeridiano di varie discipline sportive per poter gareggiare ai Campionati Studenteschi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Gemellaggio con il St. John Bosco College di Londra

I nostri studenti avranno la possibilità di avere una collaborazione con l'Istituto salesiano St. John Bosco College di Battersea, Londra. Per cui possibilità di effettuare gemellaggi e attività a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese. - Approfondimento ed acquisizione di competenze adeguate per lo sviluppo personale e per un autentico sentimento di cittadinanza europea attiva. - Incoraggiamento per l'apprendimento della lingua straniera come strumento di scambio e confronto tra pari, anche di nazionalità diverse.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● **ECMM - English Class con madrelingua**

Lezioni in Lingua Inglese Cultura, Tradizione, Attualità e Letteratura con lettrice Madrelingua in compresenza con docente di Lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

E' prevista una ricaduta generale sulle competenze linguistiche rilevabili da un miglioramento soprattutto nelle abilità orali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni e docenti madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● Attività di potenziamento

Durante tutto il corso dell'anno i docenti curricolari svolgono, in orario pomeridiano, attività di sportello e consolidamento per i propri studenti. Questi incontri, a piccoli gruppi, sono una proficua occasione di incontro e di chiarimento con i propri insegnanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio; 2. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale; 3. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base; 4. Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari; 5. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Certificazioni linguistiche - London School

Corsi organizzati dalla London School che saranno articolati non in base all'età, ma al livello di conoscenza della lingua inglese. Sarà possibile seguire corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche di livello KET, PET, FIRST e ADVANCE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le certificazioni linguistiche consentono di attestare a livello internazionale l'abilità d'uso della lingua inglese per motivi di studio, lavoro o realizzazione personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● Attività di Coro

La partecipazione al coro è aperta agli studenti della scuola secondaria di I grado ma anche agli studenti della scuola secondaria di II grado, con la possibilità di far suonare agli studenti i propri strumenti musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo della percezione sensoriale. - Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. - Sviluppo delle capacità interpretative. - Sviluppo delle capacità espressive. - Potenziamento delle capacità comunicative. - Socializzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Teatro

● A spasso con la scuola

Le due attività principali sono il trekking ed il tour guidato con la bici, ma inseriamo alcune visite che possono essere interessanti per la formazione didattica dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti all'attività fisica all'aperto, imparando ad apprezzare la natura e ciò che ci circonda attraverso lo sport.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

● Educazione stradale



il progetto consiste in un incontro da 2 o 4 ore per classe nei quali vengono affrontate tematiche riguardanti l'educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo un incremento della consapevolezza individuale e collettiva rispetto alle proprie scelte ed ai propri atteggiamenti e comportamenti stradali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Workshops & Activities Classes

Scambi dialogici, descrizioni, canzoni, poesie, video, esercitazioni varie. Modalità individuali e a gruppi. Il laboratorio d'inglese è condotto da docenti madrelingua di scuole specializzate nell'ambito della didattica della lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta), con particolare attenzione all'aspetto comunicativo orale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● Sportello di orientamento in uscita

Attivazione dello sportello di orientamento in uscita, nell'ambito del progetto "Nuovi inizi, orientarsi nella scelta degli studi".



Risultati attesi

Il progetto è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Rispondere alle necessità di orientamento degli studenti, in modo individualizzato e personalizzato; - Accompagnarli nel maturare la capacità di prendere decisioni e scegliere in modo consapevole il proprio futuro; - Supportarli nell'acquisire informazioni sul sistema scolastico e nel conoscere i vari percorsi formativi e professionali; - Favorire la conoscenza degli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; - Favorire la conoscenza dell'offerta formativa del territorio locale, nazionale e internazionale (Licei).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Olimpiadi matematica e fisica. Gioco-Concorso Kangourou della Matematica

Trattare argomenti che non rientrano nello studio curriculare; acquisire nuove conoscenze e strategie di soluzione di problemi, stimolare l'agonismo in campi diversi da quello sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Potenziare le capacità logiche attraverso esercizi non necessariamente legati ai programmi di matematica, chimica, fisica, scienze.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Scuola a teatro

Il percorso prevede la partecipazione nei tre anni ad almeno uno spettacolo di prosa, un'opera lirica e un concerto di musica classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far conoscere ai ragazzi la storia del teatro e della musica nelle diverse modalità espressive della drammaturgia, in collegamento anche con i temi trattati nei programmi disciplinari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Teatro

● A scuola con gli sci

Progetto per Aumentare il bagaglio motorio di ogni studente attraverso un aumento del vissuto motorio; dando la possibilità di avvicinarsi ad alcuni sport invernali: sci alpino e snowboard. Apprendere e perfezionare gli schemi motori complessi dello sci, gli studenti verranno organizzati gruppi di livello diverso dal livello principiante ad esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha come primo obiettivo quello di dare la possibilità agli studenti di avvicinarsi ad alcuni sport invernali come lo sci alpino e lo snowboard. Oltre il momento didattico l'uscita ha come fine ultimo lo sviluppo di competenze trasversali prevalentemente orientate al senso critico, alla socializzazione ed allo sviluppo di quelle competenze che aiutano i ragazzi a riflettere sul comportamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scacchi

Gli scacchi sono uno sport mentale completo. Giocando a scacchi si possono migliorare la memoria visiva e le capacità decisionali e di riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare le capacità logiche e di ragionamento creando un gruppo aperto che permetta di stabilire relazioni ed amicizie con studenti di altre classi.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Corso di fotografia

Il corso, suddiviso in tre moduli, è rivolto a tutti coloro che desiderano apprendere, in maniera semplice e intuitiva, i segreti della fotografia con macchina digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Attraverso l'apprendimento delle tecniche fotografiche di base i partecipanti al corso imparano raccontare il mondo in cui vivono, se stessi, a conoscersi e a rappresentarsi attraverso le immagini.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Corso di logica

Il corso attraverso, un approccio di tipo laboratoriale, è rivolto a tutti coloro che desiderano approfondire l'arte del ragionamento e dell'argomentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico matematiche attraverso l'insegnamento di un metodo di studio: come imparare le cose vecchie e come costruire quelle nuove.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Codice Arduino

Durante il corso vengono trattati temi di robotica, di elettronica e di programmazione attraverso un approccio laboratoriale e pratico basato sulla sperimentazione progettuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Promuovere modalità di analisi e soluzione dei problemi codificate mediante la programmazione sia grafica che testuale. - Sviluppo di semplici applicazioni robotiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Corso E.C.D.L.

Fornire agli studenti l'opportunità di conseguire le certificazioni informatiche E.C.D.L. – Patente europea del computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incremento e potenziamento di abilità e competenze informatiche. Conseguimento della certificazione Nuova ECDL

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Attività di volontariato

Nel corso dell'anno, vengono proposte attività di volontariato e solidarietà, anche con la collaborazione del centro Caritas della parrocchia della Sacra Famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creazione di uno spirito d'istituto favorevole allo sviluppo armonico della personalità dei singoli. Raggiungimento di migliori risultati scolastici, diminuzione del disagio e della dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed figure esterne



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fra le attività inserite nel PNSD dell'Istituto è prevista la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi.

L'obiettivo è la realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia e della gestione digitale dell'amministrazione.

In tal senso sono previste le seguenti azioni.

- Utilizzo del registro elettronico: tale strumento è ormai correntemente utilizzato da diversi anni, con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni. Tutte le componenti scolastiche, docenti e genitori possono quindi con facilità accedere non solo alle informazioni più rilevanti dell'attività scolastica, ma anche consultare e gestire le comunicazioni della scuola ed i colloqui tra genitori e docenti. Si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, traendo inoltre vantaggio da quelle che potranno essere disponibili con le versioni successive dell'applicativo.
- Potenziamento e sviluppo del sito web della scuola: in una



Ambito 1. Strumenti

Attività

veste completamente rinnovata e sempre aggiornato il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività della nostra scuola possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sull'attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora.

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati: ottimizzare attraverso le tecnologie di rete e gli strumenti della piattaforma G Suite for Education l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni e la documentazione.

Titolo attività: Internet per tutti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano di potenziamento della rete Wi-fi della scuola:

- aggiornamento degli access point in ogni ambiente dell'Istituto
- creazione di accessi protetti per gli studenti per mezzo della tecnologia wireless
- potenziamento della rete LAN tramite l'adozione di un server virtuale
- cablaggio di tutti gli ambienti della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Orientamento in ambito scientifico alle carriere STEM DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano di attuazione del PNSD dell'Istituto prevede lo svolgimento di attività e progetti che indirizzino ragazzi e ragazze verso carriere in ambito tecnologico. Pertanto la scuola ha aderito al progetto annuale RApP (Ragazzi Ragazze apprendono tra Pari) che prevedendo la sperimentazione di strumenti operativi, una volta terminata la fase formativa, permetterà ai ragazzi stessi di fare divulgazione delle tematiche di progetto animando sessioni di dibattito tra pari:

- nelle classi della propria scuola;
- nelle classi di altre scuole;
- fuori dal contesto scolastico (in occasione di convegni ed eventi rivolti alla cittadinanza).

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Organizzazione di attività extracurricolari mirate a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto e per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'animazione delle giornate di promozione della scuola (open day).

Organizzazione di attività didattiche extracurricolari mirate al superamento degli esami per la patente europea del computer per la scuola secondaria di secondo grado.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione,
coinvolgimento e soluzioni innovative
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Animare, attivare e portare a compimento le politiche innovative contenute nel PNSD d'Istituto sono azioni che richiedono una costante attività di formazione e accompagnamento nonché di coinvolgimento di tutto il personale oltre che gli studenti e le loro famiglie.

L'Istituto Salesiano, quindi, ha individuato nel suo organigramma la figura dell'animatore digitale: un docente che, fruitore di una formazione specifica, ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione.

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al responsabile amministrativo ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre l'AD collabora con l'intero staff della scuola e in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola e con soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Insieme a l'AD collabora il Team per le Nuove Tecnologie: un gruppo di docenti, opportunamente formati, che supporta l'animatore digitale nel compito di accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola promuovendo la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

GIORGIO LA PIRA - FIPMT8500I

"DON BOSCO" - FIPS08500A

Criteri di valutazione comuni

Descrizione dei criteri di valutazione comuni e relativa griglia di corrispondenza

Allegato:

Griglia di corrispondenza per la valutazione Sc. secondaria di II grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Allegato B - Curricolo verticale Ed. Civica_II GRADO agg.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Parametri e criteri di valutazione comuni

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009) ha introdotto il limite minimo di presenza necessario per la validità dell'anno scolastico che è determinato nella misura dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato. Il monte ore annuo personalizzato di ciascun alunno è quello del monte ore annuo di riferimento cioè quello previsto dal piano di studio, salvo le variazioni introdotte da un apposito percorso didattico individualizzato approvato dal Consiglio di classe. La frequenza di ciascun alunno verrà determinata sottraendo al monte ore annuo personalizzato, il numero complessivo di ore di assenza registrate. Per i dettagli, vedi pdf. allegato. Per essere ammesso alla classe successiva, ogni alunno dovrà conseguire, in ogni disciplina e nel comportamento, voti non inferiori a sei decimi. Un alunno con gravi carenze in quattro o più materie, dopo opportuna discussione del caso, viene dichiarato non ammesso. Per un alunno che riporta una o due o massimo tre insufficienze, dopo opportuna e medesima discussione del caso, soprattutto se le insufficienze sono gravi, viene dichiarata la sospensione del giudizio, rimandando ad eventuali corsi di sostegno e ad ulteriori verifiche – da programmare anno per anno – il giudizio finale di ammissione o di non ammissione, da formulare entro il termine dell'anno scolastico o quanto meno prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Allegato:

Allegato E - Criteri per la validità dell'anno scolastico e deroghe.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Il Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009) ha introdotto il limite minimo di presenza necessario per la validità dell'anno scolastico che è determinato nella misura dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

Il monte ore annuo personalizzato di ciascun alunno è quello del monte ore annuo di riferimento cioè quello previsto dal piano di studio, salvo le variazioni introdotte da un apposito percorso didattico individualizzato approvato dal Consiglio di classe. La frequenza di ciascun alunno verrà determinata sottraendo al monte ore annuo personalizzato, il numero complessivo di ore di assenza registrate.

Per essere ammesso all'esame conclusivo, ogni alunno dovrà conseguire, in ogni disciplina e nel comportamento, voti non inferiori a sei decimi.

Un alunno con gravi carenze in quattro o più materie, dopo opportuna discussione del caso, viene dichiarato non ammesso.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Descrizione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato:

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Seguendo la tradizione salesiana e adeguandosi alle normative vigenti in Italia, la scuola secondaria di secondo grado si preoccupa di curare la qualità della relazione educativa tra docente e discente, proponendo la personalizzazione dell'insegnamento al fine di garantire il successo formativo. Una volta individuata la presenza di alunni con BES, debitamente certificati, si attivano i Consigli di classe per predisporre tempestivamente i necessari PEI o PDP. In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente l'Istituto individua un docente coordinatore dei percorsi didattici individualizzati (la funzione strumentale "referente alunni con BES") con il compito di affrontare le complesse problematiche inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento allo scopo di garantire a tutti il diritto all'istruzione. Tale funzione strumentale collabora con insegnanti e genitori in relazione ai bisogni formativi e alle problematiche relative al successo scolastico per la predisposizione dei percorsi individualizzati, facendo anzitutto opera di sensibilizzazione e collaborando a creare un clima il più possibile collaborativo e inclusivo, al fine di ridurre i disagi relazionali e emozionali e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità condivise di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte sia in orario curricolare (specialmente al termine del primo quadrimestre) sia in orario extracurricolare con corsi dedicati attivati da ottobre a maggio. L'attività pomeridiana ha una valenza educativa notevole e rappresenta un momento importante della vita scolastica. L'esperienza di vita comunitaria risulta utile a integrare la loro formazione globale. La scuola offre il servizio del doposcuola per favorire la socializzazione e aiutare gli allievi a personalizzare sempre più il metodo di studio, con un lavoro personale autonomo e prolungato, durante il quale sono chiamati ad affrontare con le proprie forze i compiti e le lezioni assegnate. Accanto alla possibilità di svolgere lo studio individuale assistito, la scuola mette a disposizione un'attività di sportello didattico condotta dai docenti dei licei che, previa prenotazione attraverso l'apposita sezione del registro elettronico, sono a disposizione degli studenti



per ripassi o approfondimenti, individuali o in piccoli gruppi, nelle diverse materie. Le attività di potenziamento hanno l'obiettivo di offrire un servizio di arricchimento dell'Offerta Formativa. In aggiunta a ciò, a partire dalla seconda metà di ottobre, è presente a scuola un'ora alla settimana una tutor per l'apprendimento, disponibile a fornire strategie per acquisire un metodo di studio efficace.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il significato dell'acronimo PEI è appunto Piano educativo individualizzato, si tratta di un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione di handicap, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidare la "riabilitazione" dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari. Secondo la normativa per ogni alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la stesura del Profilo di Funzionamento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita e va sempre trattata come un alleato prezioso nel percorso di integrazione scolastica e sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. E' di fondamentale importanza instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza, chiarezza e semplicità. E' necessario rapportarsi con i familiari con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo, nel rispetto dei diversi ruoli. La famiglia compartecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; - partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; - sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE Viene svolta al fine di verificare il riscontro delle attività programmate nel PEI ed attuare, se necessario, le eventuali modifiche. Alla valutazione dell'alunno disabile concorrono gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari della classe. Viene fatta a metà anno scolastico (fine gennaio) e alla fine dell'anno scolastico (giugno). La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.



Aspetti generali

16. Organizzazione

16.1 La comunità educativa

Componenti della comunità educativa della nostra scuola sono il gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, gli allievi, i genitori, i docenti, il personale ATA e l'economo.

16.1.1 Il Gestore (la comunità salesiana)

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa. Questa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani, nello stile del sistema Preventivo di Don Bosco. È rappresentata dal Direttore «pro tempore» ed è responsabile:

- dell'identità, dell'animazione e della gestione della scuola;
- della collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature.

In particolare, il Direttore della Comunità religiosa (attualmente don Stefano Aspettati):

- è il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa;
- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi e ne è il garante;
- firma il contratto formativo con le famiglie;
- promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
- cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori e dei genitori;
- sceglie ed assume i docenti;



- fa parte di diritto del Consiglio di Istituto;
- dimette e riammette gli allievi, sentito il parere degli Organi Collegiali competenti.

16.1.2 Il Coordinatore delle attività educative - didattiche

- è il responsabile della proposta formativa ed educativa;
- promuove la partecipazione di tutti alla vita della scuola;
- coordina la programmazione educativo - didattica del Collegio dei docenti e promuove iniziative di aggiornamento per il personale docente, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto;
- vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria didattica e sull'intero andamento disciplinare;
- rispetta e fa rispettare il Regolamento dei docenti e degli studenti;
- è responsabile delle comunicazioni della Scuola alle famiglie;
- organizza incontri di formazione e di informazione per i genitori;
- cura i rapporti con la chiesa locale, il mondo della scuola e dell'Università, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

16.1.3 Il Vice - coordinatore educativo didattico

- è il responsabile della proposta formativa ed educativa;

Il vice-coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.

Ordinariamente riceve dal coordinatore educativo-didattico l'incarico di:

- curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;
- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare;
- curare la comunicazione ad intra e ad extra della scuola, in collegamento con il delegato



ispettoriale della CS;

- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- partecipare con il coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
- essere presente in alcuni organismi della CEP.

16.1.4 Il Coordinatore pastorale

Il Coordinatore pastorale coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei giovani, dei docenti e delle famiglie. In particolare:

- progetta la propria attività inserendola nella programmazione educativa-pastorale dell'Ispettorica Salesiana ICC e della Chiesa locale;
- attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose;
- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti;
- è disponibile per colloqui formativi e cura l'orientamento vocazionale;
- presta particolare attenzione ai giovani in difficoltà;
- collabora col Dirigente per l'attuazione del programma di insegnamento della Religione Cattolica;
- attiva percorsi di formazione;
- fa parte di diritto del Consiglio di presidenza;
- anima i gruppi e i momenti formativi, sollecitando la collaborazione dei Salesiani e dei docenti laici.

17. I docenti

Nella nostra scuola svolge il servizio il personale docente fornito del titolo di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari. Ai docenti è affidata la realizzazione del progetto



educativo. Per questo:

- curano costantemente la propria formazione umana e professionale;
- condividono l'ispirazione cristiana e salesiana della scuola;
- agiscono conformemente al progetto educativo, ispiratore del PTOF;
- assumono e rispettano il Regolamento interno dei docenti;
- rispettano e fanno rispettare il Regolamento scolastico;
- progettano, attivano, verificano in forma collegiale le attività didattiche ed educative;
- sono disponibili per il colloquio settimanale con le famiglie.

I nominativi dei docenti delle singole discipline sono consultabili sul sito dell'Istituto www.salesianifirenze.it

17.1 Scansione oraria delle lezioni:

in base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità didattica, la riduzione della durata dell'ora di lezione (10 minuti Sec. I grado e di 5 minuti Sec. II grado) per motivi didattici dispone della seguente modalità di recupero per docenti e studenti: attività extrascolastiche viaggi d'istruzione, progetti di recupero / potenziamento / sportello didattico, assistenza mensa Scuola sec. I grado, orario scolastico ore per la sostituzione dei colleghi assenti. Dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo, sarà indicato ad ogni docente il numero di ore annue da recuperare.

Piano delle Attività funzionali all'insegnamento dei Docenti:

il Piano Annuale delle Attività funzionali all'insegnamento ha lo scopo di fornire alle componenti della scuola un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile. Esso non è né può essere esaustivo e vi potranno essere altri impegni e riunioni per sopravvenute esigenze. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a. partecipazione alle riunioni del CD, di Dipartimento, di programmazione di inizio e fine anno;
- b. informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali;



c. partecipazione alle attività collegiali dei CdC.

È invece un atto dovuto lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

17.2 Funzioni Strumentali e Commissioni di lavoro:

Punto di riferimento, per la propria area d'intervento, per alunni, docenti, famiglie, dirigenza, personale della scuola, Enti, Associazioni. Promuovono/progettano/gestiscono/valutano strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area d'intervento. Organizzano, coordinano le riunioni attinenti al proprio ambito con la propria Commissione. I docenti coinvolti nelle Funzioni Strumentali aggiornano periodicamente il Consiglio di Coordinamento sui risultati raggiunti, le necessità di revisione della progettazione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione del PTOF. Collaborano alla realizzazione, monitoraggio, valutazione e diffusione del PdM.-

Gruppi di lavoro

Mansioni

PTOF, regolamento
scolastico

Provvedere alla stesura o aggiornamento del PTOF, del Curricolo, del regolamento scolastico;

Coordinare le attività di autovalutazione di Istituto;

Individuare elementi di criticità;

Collaborare alla redazione del bilancio sociale;

Pubblicizzare e dare informazione dei documenti prodotti.

Didattica digitale e
progetto iPad

Monitorare l'uso delle nuove tecnologie didattiche e registro elettronico;

Rilevare le eventuali criticità;

Organizzare, con eventuali esperti di settore, momenti di formazione specifici;



Promuovere incontri di autoformazione tra docenti;

Informare i docenti sulle nuove opportunità in campo didattico;

Revisione e aggiornamento Sito Web;

Gestione del progetto iPad e mantenimento contatti con le ditte esterne ad esso relative.

Supportare i docenti del CdC nella compilazione della modulistica;

Controllo della compilazione della modulistica;

Aggiornare l'elenco alunni BES con la collaborazione dei Coordinatori di classe;

Monitorare lo svolgimento dei percorsi degli studenti e dei genitori e documentarli;

Diffondere materiale didattico di formazione e informazione ai docenti;

Informare docenti e genitori sulla natura e caratteristiche dei BES;

Partecipare ad iniziative di orientamento in entrata ed uscita e ad incontri istituzionali sulle tematiche relative ai BES;

Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Gestisce il progetto LES sui 'metodi di apprendimento.

Si occupa della redazione del GLI, del regolamento, della pianificazione degli incontri, del piano annuale dell'inclusione, dei GLO e dei PEI.

Contattare i docenti FS Orientamento degli Istituti comprensivi (primaria e sec. I grado);

BES, DSA



- Formazione scuola-lavoro, Revisionare ed inviare il materiale informativo;
Orientamento, ed. civica,
qualità (progetti, gite,
visite)
- Organizzare la partecipazione dei docenti dell'istituto agli incontri/iniziative di orientamento e OPEN DAY;
- Organizzare e gestire uno sportello orientativo su prenotazione per visitare l'Istituto (singoli o gruppi);
- Monitorare e verificare l'efficacia dell'intervento di orientamento;
- Organizzare incontri finalizzati ad un orientamento in uscita per entrambi gli ordini di scuola;
- Promuovere iniziative e percorsi finalizzati ad una scelta consapevole da parte degli studenti;
- Favorire la diffusione delle informazioni pervenute dai vari istituti superiori/ università e sulle opportunità post-diploma attraverso diffusione di guide ed altri materiali informativi;
- Ricerca e selezionare sul territorio nuove collaborazioni per attività di stage e tirocinio;
- Controllare la validità delle convenzioni stipulate dall'Istituto prima dell'invio degli studenti allo stage;
- Individuare le modalità di distribuzione degli studenti nelle strutture;
- Predisporre la modulistica idonea da consegnare agli studenti ed alle strutture nel rispetto degli standard di qualità e della normativa vigente;
- Monitorare l'attività svolta in rapporto anche alle richieste del Ministero;
- Verificare la documentazione al rientro dello stage;
- Visionare e scegliere progetti;
- Coordinare e strutturare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



Équipe pastorale

Collabora con il Coordinatore pastorale nell'organizzazione di percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose;

Organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti;

Organizza le attività in occasione delle feste salesiane e d'Istituto.

Promozione (Open day & sito web)

Coordina il team social degli studenti del liceo.

Organizza e gestisce le attività di promozione della scuola, interne all'istituto ed esterne, e coinvolge gli altri docenti nelle suddette attività.

Aggiorna il sito web ed i canali social, produce contenuti e ne raccoglie dagli altri docenti.

Team antibullismo

Accoglie le segnalazioni di possibili atti di bullismo e cyberbullismo

Valuta la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento;

Coinvolge docenti, studenti e famiglie per la gestione del caso e attua strategie in base al rischio di bullismo e vittimizzazione.

17.3 Coordinatori e segretari di classe

1. Il coordinatore di classe svolge una funzione di cruciale importanza nell'organizzazione e nella conduzione del progetto formativo della scuola, e di grande delicatezza e responsabilità nella cura e nel coordinamento dei rapporti con e fra gli studenti, le famiglie, i colleghi, la Direzione e gli



operatori esterni.

2. Al fine di rendere agile e proficuo il dibattito, prima di ogni Consiglio e degli scrutini, i coordinatori di classe sono invitati a raccogliere dai colleghi ogni elemento utile all'organizzazione dei lavori e a predisporre la documentazione necessaria.
3. Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, il responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe e facilitatore dei rapporti fra docenti della classe e promotore per l'assunzione di responsabilità.
4. Il segretario di classe è una figura obbligatoria ed essenziale ai fini della validità delle sedute dei Consigli di classe. Ha il compito di effettuare la stesura dei verbali dei Cdc e degli scrutini, verbalizza le decisioni assunte seguendo l'ordine dell'o.d.g. e invia tempestivamente, entro una settimana dalla riunione, in Segreteria didattica il verbale debitamente compilato.

Per le nomine dell'a.s. 2024-25, vedi il sito dell'istituto, www.salesianifirenze.it

18. L'équipe pastorale

Il Coordinatore pastorale nell'attuare il suo compito, può avvalersi della collaborazione attiva di un gruppo di docenti, scelti in accordo col Direttore. A questa équipe spetta, fra l'altro, il compito di coordinare, programmare e verificare le attività formative.

19. Gli allievi

Gli allievi che frequentano la nostra scuola si impegnano a:

- rispettare se stessi e gli altri, curando la propria persona, mantenendo un comportamento educato e corretto nei confronti di tutti, un linguaggio ed un abbigliamento adeguati all'ambiente scolastico;
- rispettare e far rispettare il Regolamento scolastico;
- rispettare gli ambienti, usare correttamente le attrezzature scolastiche e i sussidi didattici;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- acquisire la coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
- partecipare attivamente alla vita della scuola ed alle attività formative-ricreative scolastiche ed extrascolastiche, dando il proprio contributo di creatività e fantasia;



- partecipare attivamente ai processi educativi e di apprendimento;
- rendere gradualmente più autentiche, consapevoli e responsabili le proprie motivazioni;
- crescere nel senso di appartenenza al proprio ambiente;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri e di collaborazione costruttiva.

20. I genitori

I genitori, quali diretti responsabili dell'educazione dei figli:

- condividono consapevolmente il patto formativo;
- rispettano e fanno rispettare il Regolamento scolastico;
- partecipano personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola, prendendo parte ai vari incontri come i colloqui, le assemblee e le proposte di formazione;
- seguono il percorso formativo e scolastico dei propri figli, mantenendo una frequente comunicazione con il Direttore, il coordinatore educativo-didattico ed i docenti;
- consentono che i figli si assentino dalle lezioni soltanto per seri motivi, da esplicitare nel libretto delle giustificazioni;
- facilitano lo svolgimento delle attività didattiche con il rispetto della puntualità, limitando assenze, ritardi ed uscite anticipate dei figli per motivi veramente gravi;

È inoltre auspicabile che i genitori:

- collaborino all'azione educativa attraverso l'Associazione Genitori Scuola Cattoliche (A.Ge.S.C., www.agesc.it);
- offrano le proprie competenze per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- si impegnino a sollecitare l'approvazione di quelle leggi che assicurino a tutti la possibilità reale di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.



21. Il personale non docente

- condivide l'ispirazione cristiana e salesiana della scuola;
- agisce conformemente al Progetto Educativo di Istituto;
- rispetta e fa rispettare il Regolamento scolastico;
- non è responsabile degli oggetti lasciati incustoditi.

22. Economo

L'economo cura, in dipendenza dal direttore della casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il coordinatore educativo-didattico e con il/i Consiglio/i di Coordinamento di cui fa parte. Interviene relativamente alla gestione delle attività verificandone la fattibilità economica o determinandone le condizioni; si prende cura delle strutture verificandone il funzionamento e la manutenzione. Coordina, in accordo con il direttore della casa e il coordinatore educativo didattico, l'azione e la formazione del personale ausiliario non docente. Verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme e del CCNL. A seconda delle situazioni e delle opportunità alcune di queste mansioni possono essere delegate ad un Amministratore laico.

23. Consiglio di coordinamento della scuola

A coordinare la gestione ordinaria della comunità scolastica, il consiglio di coordinamento della scuola che è formato dal gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, i vice-coordinatori delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, l'economo e la segretaria didattica.

24. I rapporti scuola-famiglia

È proprio dell'identità del Progetto Educativo della scuola il rapporto costante fra la scuola stessa e le famiglie degli allievi.

Tale rapporto è garantito:



- dal sito www.salesianifirenze.it che permette la conoscenza dettagliata di tutte le attività della scuola: circolari, calendario annuale delle attività scolastiche, orario delle lezioni, programmazioni didattiche annuali;
- dalla trasmissione di tutte le circolari e le comunicazioni pubblicate sulla "bacheca" del registro elettronico;
- dalla trasmissione delle comunicazioni più importanti attraverso posta elettronica o consegnate agli allievi in formato cartaceo;
- dalla partecipazione alle assemblee dei genitori convocate dalla scuola o dai rappresentanti;
- dalla scheda di valutazione al termine di ogni quadrimestre (pagella) inviata tramite registro elettronico;
- dalle comunicazioni relative a scarso rendimento e/o eccessive assenze comunicate dai CdC quando ritenuto necessario, a seguito degli incontri di fine primo quadrimestre e di metà secondo quadrimestre (non è prevista la consegna di "pagellini" interperiodali, ma soltanto le suddette lettere. Studenti e genitori possono monitorare passo per passo l'andamento generale tramite le normali funzioni del registro di classe);
- dai colloqui generali con i docenti;
- dai colloqui settimanali con i docenti, previa prenotazione;
- dalla partecipazione attiva agli organi collegiali;
- dal registro elettronico: i genitori collegandosi al sito dell'Istituto potranno monitorare le assenze e l'andamento scolastico del proprio figlio/a; potranno inoltre giustificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate.

25. Strutture di partecipazione (Organi Collegiali)

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità nella vita scolastica, incrementando la collaborazione tra docenti, alunni, genitori. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 297 del 16.04.1994, sono attivi i seguenti organi collegiali:

- Il Collegio dei docenti, al quale compete la programmazione e la verifica degli orientamenti educativi e didattici.



- Il Consiglio di classe , che analizza la situazione della classe, ricerca soluzioni adeguate ad eventuali problemi; procede alla valutazione periodica dell'apprendimento e del comportamento degli alunni.
- Il Consiglio di Istituto , che esplica funzioni di stimolo e di verifica dell'attività didattica e formativa della scuola; sanziona le mancanze disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola di un alunno per un periodo superiore ai 15 giorni; elegge fra i suoi membri la «Giunta esecutiva» e l'«Organo di Garanzia» interno alla scuola.
- L'assemblea di classe , nella quale gli studenti discutono della situazione interna della classe.
- L'assemblea di Istituto , nella quale gli studenti discutono e approfondiscono i problemi della scuola e della società, in funzione della loro formazione culturale e civile. La partecipazione all'assemblea è obbligatoria.
- L'assemblea dei genitori , che promuove la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica.
- Il Comitato studentesco è costituito da tutti i rappresentanti di classe eletti dagli studenti ed ha il compito di coordinare le situazioni delle varie classi anche in vista dell'assemblea di Istituto.

26. Servizi Amministrativi

Sulla base e in armonia con il D.P.C.M. 7 giugno 1995, Parte II, punto 8, la scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria. Ai fini di un migliore servizio per l'utenza, lo standard specifico delle procedure utilizzato dalla nostra Segreteria Scolastica (unica sia per la Scuola Secondaria di I grado che per i Licei) è il seguente.

26.1 Iscrizioni

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico.

Le iscrizioni alle classi iniziali devono essere precedute da un colloquio dei genitori con il Direttore dell'Opera Salesiana che autorizza l'iscrizione. Per confermare l'iscrizione si deve presentare in Segreteria l'apposito modulo, compilato correttamente e in ogni sua parte, seguito dal versamento della quota di iscrizione. Verrà perfezionata nel più breve tempo possibile allegando i documenti



mancauti.

I documenti anagrafici necessari per l'iscrizione (certificato di nascita, stato di famiglia) possono essere autocertificati e vengono redatti direttamente sul modulo di iscrizione, in armonia con la legge 16 giugno 1998, n.191, che autorizza l'uso dell'autocertificazione (nei casi contemplati). Gli altri documenti (certificati delle vaccinazioni, titoli di studio, curriculum scolastico) vengono trasmessi direttamente dalla scuola di provenienza, per cui sono contattate le famiglie solo in caso di mancanza o incompletezza dei documenti depositati, come previsto dalla legge 15 maggio 1997, n. 127.

26.2 Certificazioni

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore educativo-didattico, dai docenti delegati o dalla Segreteria scolastica entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Il Nulla Osta per trasferimento ad altro istituto viene rilasciato entro tre giorni dalla richiesta del genitore e previo colloquio con il Direttore dell'Opera Salesiana e/o il Coordinatore educativo-didattico.

26.3 Orario degli uffici

Gli orari di apertura al pubblico degli uffici sono i seguenti:

- Segreteria Didattica

da Lunedì a Venerdì: 08.15-09.15

- Segreteria Amministrativa

da Lunedì a Venerdì: 07.30-14.00



Sabato: 08.00-12.30

26.4 Informazioni

La scuola assicura all'utente un contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Presso la portineria è presente la bacheca della scuola contenente l'orario delle lezioni, il programma delle riunioni e degli appuntamenti del periodo scolastico in corso.

In generale le informazioni più significative sull'organizzazione e la vita della scuola si trovano sul sito internet e sul registro elettronico e vengono di volta in volta inviate alle famiglie via e-mail, da parte della segreteria.

L'Istituto utilizza i dati dei vari documenti di cui è in possesso nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati D.Lgs. 196/2003.

27. Ex allievi

Per prolungare il rapporto educativo oltre il ciclo scolastico, la scuola si prefigge di sviluppare l'amicizia nata negli anni di scuola fra educatori, alunni e famiglie, affinché si mantengano vivi i valori proposti nello stile e secondo gli insegnamenti di don Bosco.

Tale progetto si svilupperà anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici, a carattere culturale (dibattiti, cineforum, teatro ecc....).

28. Scuola Genitori

La scuola, anche attraverso i membri degli organi collegiali appropriati, si propone di offrire alle famiglie incontri di formazione sulla genitorialità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale

Punto di riferimento, per la propria area d'intervento, per alunni, docenti, famiglie, dirigenza, personale della scuola, Enti, Associazioni.

Promuovono/progettano/gestiscono/valutano strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area d'intervento. Organizzano, coordinano le riunioni attinenti al proprio ambito con la propria Commissione. I docenti coinvolti nelle Funzioni Strumentali aggiornano periodicamente il Consiglio di Coordinamento sui risultati raggiunti, le necessità di revisione della progettazione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione del PTOF. Collaborano alla realizzazione, monitoraggio, valutazione e diffusione del PdM. Le aree di intervento sono: 1. PTOF RAV e PdM 2. Tecnologie e Metodologie Didattiche 3. Bisogni Educativi Speciali 4. Orientamento in ingresso 5. Orientamento in uscita 6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento 7. Gruppo qualità 8. Equipe Pastorale 9. Gemellaggi e Progetti linguistici

9



Animatore digitale

Il PNSD, per animare ed avere le politiche innovative contenute al suo interno e coinvolgere tutto il personale oltre che gli studenti e le loro famiglie, prevede che ogni scuola debba nominare un "animatore digitale" (cfr. Azione #28). L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al responsabile amministrativo ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre l'AD collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola e con soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il profilo dell'AD è caratterizzato essenzialmente da azioni rivolte a promuovere:

- La formazione interna stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi (Azione

1



#25 e #26); □ Coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ Creazione di soluzioni alternative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

5

Coordinatore Pastorale

Il Coordinatore pastorale coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei giovani, dei docenti e delle famiglie. In particolare: - progetta la propria attività inserendola nella programmazione educativa-

1



pastorale dell'Ispettorato Salesiano ICC e della Chiesa locale; - attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose; - organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti; è disponibile per colloqui formativi e cura l'orientamento vocazionale; - presta particolare attenzione ai giovani in difficoltà; - collabora col Dirigente per l'attuazione del programma di insegnamento della Religione Cattolica; - attiva percorsi di formazione; - fa parte di diritto del Consiglio di presidenza; - anima i gruppi e i momenti formativi, sollecitando la collaborazione dei Salesiani e dei docenti laici.

Consiglio di coordinamento

A coordinare la gestione ordinaria della comunità scolastica, il consiglio di coordinamento della scuola che è formato dal gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, i vice-coordinatori delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, l'economista e la segretaria didattica.

7

Gestore

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa. Questa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani, nello stile del sistema Preventivo di Don Bosco. È

1



rappresentata dal Direttore «pro tempore» ed è responsabile: - dell'identità, dell'animazione e della gestione della scuola; - della collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze; - degli ambienti e delle attrezzature. In particolare, il Direttore della Comunità religiosa (attualmente don Karim Madjidi): - è il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa; - mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi e ne è il garante; - firma il contratto formativo con le famiglie; - promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa; - cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori e dei genitori; - sceglie ed assume i docenti; - fa parte di diritto del Consiglio di Istituto; - dimette e riammette gli allievi, sentito il parere degli Organi Collegiali competenti.

Coordinatore delle
Attività educative e
didattiche

-E' il responsabile della proposta formativa ed educativa; - promuove la partecipazione di tutti alla vita della scuola; - coordina la programmazione educativo - didattica del Collegio dei docenti e promuove iniziative di aggiornamento per il personale docente, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto; - vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria didattica e sull'intero andamento disciplinare; - rispetta e fa rispettare il Regolamento dei docenti e degli studenti; - è responsabile delle comunicazioni della Scuola alle famiglie; - organizza incontri di formazione e di informazione per i genitori; - cura i rapporti

1



con la chiesa locale, il mondo della scuola e dell'Università, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

Il Vice - coordinatore
educativo didattico

Il vice-coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.

Ordinariamente riceve dal coordinatore educativo-didattico l'incarico di: - curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti; - vigilare sulle assenze degli allievi; - contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare; - curare la comunicazione ad intra e ad extra della scuola, in collegamento con il delegato ispettoriale della CS; - favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; - partecipare con il coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale; - essere presente in alcuni organismi della CEP.

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fonder

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AGIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione base e per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola.

- Utilizzo delle principali funzionalità del registro elettronico - Didattica digitale integrata: concetti base, indicazioni per l'uso di applicazioni e tools on line: strumenti per la creazione di contenuti on line, sistemi per la gestione dell'apprendimento on line, strumenti per la valutazione degli apprendimenti. - Formazione per l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education e delle Google Apps for Education: Google Classroom, Google Moduli, Google Drive e Google Meet.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Valutazione

La scuola come ambiente educativo e come comunità di apprendimento. I testi normativi di riferimento. Dalla valutazione sommativa alla valutazione formativa.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CON(N)ESSI

Progetto sperimentale di contrasto e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso un uso responsabile, consapevole e creativo dei social network, in una logica di alleanza tra generazioni e territori. Temi formazione docenti: 1) il gruppo classe; 2) gestione dei conflitti; 3) empatia; 4) comunicazione assertiva in classe; 5) come promuovere l'autostima negli alunni; 6) social network: come funzionano, rischi ed opportunità

Destinatari

Docenti del team anti-bullismo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento: dall'interpretazione delle criticità alla progettazione dell'intervento educativo

Il corso prevede un primo incontro introduttivo sugli alunni con Bes e le indicazioni normative di riferimento. Seguono incontri specifici per le diverse aree disciplinari con attività pratiche e laboratoriali.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti neo-assunti

L'Istituto organizza a livello ispettoriale alcuni incontri di formazione per i docenti neo-assunti sulle seguenti tematiche: - Pastorale giovanile e scuola salesiana - "La gestione efficace dei conflitti" tra consapevolezza del problema e opportunità di crescita - Il profilo di uscita dello studente salesiano e la strutturazione di un curriculum di studi che faccia sintesi tra cultura, fede e vita.

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete delle scuole salesiane dell'Ispettorica dell'Italia Centrale

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Formazione del corpo docente per l'utilizzo della piattaforma G Workspace e delle Google Apps for Education: Google Classroom, Google Moduli, Google Drive e Google Meet.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola